IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 253 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 13 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione del Marocco si avvicina alla fase risolutiva. Si annuncia, infatti, la compilazione definitiva della Nota franco-spagnuola, nella quale sarebbero enumerate le garanzie che Francia e Spagna proporrebbero alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras di chiedere a Mulai Afid prima di procedere al suo riconoscimento.

Ancora non si conosce il testo preciso della Nota e non si sa se e quanto essa risponda alle vedute espresse negli ultimi comunicati tedeschi.

Ma fatto bene può ritenersi: sembra Stampi Germain a ribevere netto e tondo in una intervista quanto sbagliano coloro che, nel giudicare la situazione internazionale, confondono le relazioni tra i Governi col chiasso di una piccola parte della stampa. Ed ancora più significante è certamente il convegno di Chiarlottenburg, col quale in Albazia, a distanza di quindici giorni, l'Imperatore Guglielmo ripete l'assicurazione che la pace non sarà turbata.

È perciò lecito esprimere la speranza che nella questione marocchina la buona volontà di cui sinti i Governi hanno fin qui data la più ammirabile prova, appianerà le possibili difficoltà e condurrà, attraverso un riconoscimento più o meno obliquo di Mulai Afid, alla definitiva pacificazione dell'Impero sconfiggano, della quale si gioverà il commercio europeo, da troppo tempo paralizzato.

La Francia ha conservato brillantemente la sua preponderanza alla frontiera algerina, ricacciando dalle posizioni occupate la barba cibolle ed occupando dal canto suo Ba Denib e Djorf.

* * *

In Turchia dura tuttora quel periodo transitorio, che soltanto tra qualche mese il primo Parlamento turco potrà troncare con le sue deliberazioni.

Nei circoli governativi si manifesta sempre una certa titubanza. Sono stati licenziati centinaia di funzionari dei Ministeri, ma dopo una buona dimezzatura essi sono stati reintegrati. Il nuovo Ministro dell'Interno Hakki Bey ha dato le dimissioni, ma furono respinte. Contro i dignitari dell'antico regime sono stati iniziati processi, ma poi si è deciso di lasciarli liberi.

La Turchia ha chiesto a Londra un ammiraglio per la riorganizzazione della flotta. Si continua ad effettuare l'evacuazione dell'Albania. Finanze sarà chiesto alla Francia e si fa il nome dell'ex Ministro Jules Iloche.

Il ritiro degli ufficiali esteri dalla Macedonia è compiuto ed anche gli ufficiali partiti in congedo, a quanto si dice, saranno parzialmente invitati a riprendere le loro funzioni, prevalendo il concetto legale su quello politico di mantenere cioè i patti formalmente conclusi.

* * *

L'Imperatore di Germania la percorso parte dell'Alsazia, dove si trovava per assistere alle grandi manovre, insieme all'Arciduca ereditario di Austria. L'accoglienza che il Sovrano ebbe dalla popolazione fu delle più lusinghiere volendosi anche la parte indigena degli alsaziani e lorenesi mostrare grata dell'Imperatore per la parte liberali che si intendono iniziate con la nomina di un alsaziano, le Zorn von Bulach a capo del Governo.

Guglielmo II spingendosi fino verso la frontiera nelle vicinanze di Gérardmer ha ringraziato il Governo francese delle misure prese a suo riguardo ed ha poi comunicato a Colmar il discorso pacifico al quale accennammo qui sopra.

È stato pubblicato il progetto per la riforma finanziaria dell'Impero nelle sue grandi linee, preceduto da un comunicato della *Nordd. Allg. Zeitung*, il quale spiega perchè il Governo non possa ricorrere alle imposte dirette come avevano chiesto i liberali, dovendo queste imposte restare affidate ai singoli Stati.

* * *

L'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione delle grandi manovre, ha ricevuto un vivo desiderio degli ungheresi trasferendo per quattro mesi la residenza e la Corte a Budapest, dove avrà luogo la visita ufficiale dei Reali di Spagna.

È la prima visita ufficiale di Sovrani esteri dopo quella di Guglielmo II nel 1895, che ha luogo nella capitale ungherese anzichè in quella austriaca.

* * *

Il ministro Burriau, di ritorno dalla Bosnia, ha riferito in una adunanza ai suoi colleghi del Governo, che non è il caso di modificare le opinioni, che dal tempo consigliarono al Governo di concedere per ora non una completa costituzione, ma un graduale passaggio ai istituzioni rappresentative. Il memoriale sarebbe trasmesso a Burriau non può avere alcuna influenza perchè provenisse da Associazioni, che si conoscono come in ogni modo ostili all'Austria.

* * *

A Londra si è radunato il Congresso eucaristico, al quale il Papa si è fatto rappresentare dal Cardinale Vincenzo Vannutelli ed assistono anche altri cinque Principi della Chiesa.

Le sue discussioni non hanno dalla curiosità cerchia di affetti congressi, ma la concessione fatta ai cattolici di portare il Sacramento in processione per le strade di Londra, la critica mossa alle associazioni protestanti, le quali invocano anche leggi non ispirate certamente a sovercchia tolleranza per dimostrare che una simile processione deve essere legale.

Il Governo dimostra l'intenzione di mantenersi calmo e di esercitare un'azione calmante anche sulle masse, onde si spera di evitare qualunque incidente.

* * *

Il Senato belga ha approvato l'annessione del Congo nei termini deliberati dalla Camera.

Lo stesso libero ha dunque cessato di esistere e con esso sparizzano, sperimmo, ricordi e discordie non liete per il Belgio.

* * *

In Svezia hanno avuto luogo le elezioni generali pel Parlamento. La maggioranza resta alla Destra, ma diminuita fino a dieci voti, in modo da mettere in pericolo l'esistenza del Gabinetto.

Peraltro anche il Gabinetto dannoso per ragioni però di altro carattere. L'ex-guardasigilli Alberti, dimessosi pochi settimane fa, confessa di avere defraudato gli istituti finanziari dello Stato di 17 milioni di lir. Il Governo ciò aveva fatto tutto per soffocare la voce che correvano ed aveva perfino ottenuto per Alberti una onorificenza altissima risorta il contraccolpo della sua catastrofe.

— In Serbia una caduta elettorale del Ministero degli esteri Milovanovits aveva fatto temere una crisi. Il Gabinetto è deliberato di restare e di combattere gli intrighi ordini nel seno del vecchio partito radicale dall'ex-Presidente del Consiglio, Pasics, che vorrebbe ritornare al potere.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 12. — Per invito del conte Berchtold, Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, il Ministro degli esteri russo, Isvolski, dopo la cura di Karlsbad, si recherà il 15 corr. a Buchlau in Moravia, ove giungerà nel medesimo giorno anche il barone di Aehrenthal.

(S) **Copenaghen**, 12. — Il Re ha conferito al conte Caprara, segretario della Legazione italiana, la commenda dell'ordine del Danebrog.

Nel Gabinetto spagnuolo.

(S) **Madrid**, 12 — Il *Mundo* e l'*Epoca* accennano alla probabilità del passaggio del Ministro dei Lavori Pubblici, Besada, al Ministero delle Finanze, che sarebbe abbandonato da Bustillo, in seguito alle sue precarie condizioni di salute.

Madrid, 12. — Lo stato di salute del Ministro delle finanze è migliorato.

Crisi ministeriale in Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 12. — Il Presidente del Consiglio, conte Raben, si è recato oggi dal Re per presentargli le sue dimissioni.

Il Re ha chiamato il Presidente del Consiglio, Christensen, ed ha discusso con lui intorno alla situazione presente. Risultato del colloquio è stato che Christensen ha presentato le dimissioni di tutto il Gabinetto, dimissioni che restano in sospeso fino alla prossima apertura del Parlamento.

DA PARIGI.

Rimpianto delle vacanze.

Parigi, 13, ore 2,35. — Nei circoli ufficiali si mostra una viva soddisfazione a proposito della riunione a Torino di deputati francesi e italiani per occuparsi del traforo del Monte Bianco. Si vedono in questo fatto una nuova prova degli eccellenti rapporti tra la Francia e l'Italia ed una solidarietà economica vantaggiosa per i due paesi.

— Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Temps*, nella seduta del Consiglio di amministrazione del Debito pubblico, il Commissario imperiale dichiarò che il Governo apprezzava altamente i servigi resi dal Consiglio e aveva presa la decisione di rispettare scrupolosamente tutti gli impegni precedenti nella convinzione che il pubblico europeo continuerà a partecipare alle imprese per il pacifico sviluppo economico del paese.

Il Governo invita tutti coloro che hanno reclami da formulare a presentarli entro 45 giorni allo scopo di permettere di stabilire l'ammontare del debito fluttuante.

L'IMPERATORE TEDESCO IN ALSAZIA.

(S) **Parigi**, 12. — Secondo il *Petit Parisien* ecco le parole che l'Imperatore Guglielmo ha pronunciato nel colloquio col Commissario francese Cochet:

« Sono molto riconoscente alle autorità francesi delle amabili loro attenzioni. Vogliate trasmettere ai vostri capi i miei vivi ringraziamenti. Mi duole di non potere usare dell'ospitalità sul suolo francese per fare l'escursione dell'Honeck, perchè sono atteso a Colmar. L'occasione forse si ripresenterà ».

L'Imperatore si allontanò dopo aver stretto sorridendo la mano al Commissario Cochet.

Dopo questo breve colloquio, i Principi tedeschi si avviarono alla frontiera, ove i gendarmi francesi e tedeschi, schierati sopra una sola fila, li salutarono.

* * *

(S) **Vienna**, 12 — A proposito dell'escursione dell'Imperatore Guglielmo a Neubiedl, la *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che i circoli diplomatici vedono in essa una spesa di manifestazione di Guglielmo II nella direzione pacifica della Francia.

Sembra giustificata l'opinione del giornale, che l'imperatore Guglielmo non consideri più la questione marocchina come tale da condurre ad un serio conflitto tra la Germania e la Francia.

(S) **Vienna**, 12 — Parecchi giornali commentano l'escursione di Guglielmo II alla frontiera francese.

La *Zeit* crede che Guglielmo II abbia rinunciato all'ultimo momento a varcare la frontiera per evitare un incidente sempre possibile a causa della grande affluenza di curiosi. Il giornale giudica che Guglielmo II recandosi fino alla frontiera ha fatto non dimostrazione pacifica tale da indurre gli chauvins di Francia a ritenere la Germania a prendere un tono più conciliante circa la questione marocchina.

L'*Oesterreichische Valkszeitung* dice che Guglielmo II ha dimostrato con la sua visita da parte la Francia le cattive intenzioni che gli attribuiscono i nemici della Germania.

Il *Vaterland* crede che l'atteggiamento amichevole di Guglielmo II sarà giustamente apprezzato in Francia.

NEL MAROCCO

Alla frontiera algerina.

(S) **Colomb Bechard**, 12 — Il colonnello Alix è giunto iersera alla frontiera a Touiat, dopo avere scambiato alcuni colpi di fucile durante la marcia, specialmente presso il « ksour » di Kenadsa. I colpi furono scambiati con nomiriche fuggivano verso la montagna.

Tutti gli « ksours » fin Tazougaert e Touiat erano stati sgombrati dagli abitanti, i quali temevano rappresaglie, avendo gli abitanti stessi effettivamente partecipato alla organizzazione dei « harka ».

Il colonnello Alix ha invitato i notabili a recarsi dimani a lui al suo ritorno.

Anche Touiat era stata abbandonata. La colonna vi è soggiornerà per alcuni giorni ed invierà ricognizioni in tutte le direzioni per sapere che cosa è avvenuto dei resti delle « harka ».

Parigi, 12. — Un telegramma del colonnello Alix annuncia la ricognizione fatta il 18 settembre fino all'ingresso della pianura di Nar e la occupazione si Touiat il 9 settembre.

Mulay Alid alle Potenze.

Londra, 12. — Telegrafano da Casablanca al *Telegraph*:

Secondo voci indigene Mulay Alid manderebbe prossimamente ai Governi esteri una Nota, nella quale dichiarerebbe di accettare l'Atto di Algesiras e di rinderebbe noto che esso osserverà con lo sgombero immediato dei punti del territorio marocchino occupati da forze francesi e spagnuole, perchè egli « in grado di mantenere l'ordine e la sicurezza in tutto l'Impero.

La necessità dell'accordo franco-tedesco.

Madrid, 12. — L'*Heraldo* dice che la Spagna deve rifiutare qualunque invito che possa trascinarla in una guerra alla quale da cui non trarrebbe alcun vantaggio positivo.

Il giornale crede che non si possono avere dubbi sull'esistenza dell'Atto di Algesiras, qualunque sia il Sovrano che regge il Marocco, ma egli considera che è necessario che l'accordo delle Potenze assista e che, perchè esso sussista, bisogna che la Francia e la Germania vadano d'accordo per non compromettere in un momento di nervosità la loro potenza.

M' Togni a Marrakesch.

Tangeri, 12. — M' Togni è entrato in Marrakesch ed ha preso il palazzo di Abdel-Aziz, al quale ha scritto di recarsi colà, altrimenti proclamerà un altro Sultano.

LASITUAZIONE IN TURCHIA.

Vienna, 12. — Il *Times* si è fatto telegrafare da Salonicco, che gli ufficiali austro-ungarici della gendarmeria macedone sarebbero ritornati al loro posti, perchè l'ordine di congedo illimitato era stato male interpretato e fu perciò revocato.

Ora la *Neue Freie Presse* è autorizzata a dichiarare, che l'affermazione del *Times* è completamente inesatta.

Gli ufficiali austro-Ungarici, che si sono allontanati resteranno in Austria e gli altri non lasceranno Uesküb.

Nessun ordine fu revocato.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Secondo il giornale *Tenin* il Sultano, dopo il Selamlik di ieri, ha espresso al comandante del corpo d'esercito Mahmud Nakhar la sua soddisfazione per gli sforzi da lui fatti per accrescere l'educazione delle truppe e lo spirito di fratellanza fra gli ufficiali ed ha promesso per l'avvenire di assistere alle esercitazioni delle truppe.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il giornale *Jenigazetta* ha da Djarbekir: Il capo curdo Ibrahim è stato sconfitto verso l'Eufrate.

I ribelli hanno avuto cento morti.

Un incidente turco-bulgaro.

(S) **Vienna**, 12. — Il *Correspondenz Bureau* da Costantinopoli: Guschow, agente diplomatico di Bulgaria, non avendo ricevuto l'invito pel pranzo diplomatico offerto oggi dal Ministro degli esteri, avendo avuto risposta soddisfacente alla sua domanda in proposito, è stato incaricato dal suo Governo di lasciare Costantinopoli se non riceverà l'invito prima di sera.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Fino alle ore 6 pomeridiane Guschow, agente diplomatico bulgaro, non aveva ricevuto l'invito al pranzo dato dal Ministro degli esteri.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12 — La convocazione delle Cortes è stata fissata per il 12 ottobre.

I proventi doganali 1908-909.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane nelle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 10 settembre 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Diritti	1908	Differenza in più o in meno del 1907	Dal 1° luglio al 10 settembre
Grano	La Tonn. 7.700.000	+ 900.000	1907-908 L. 58.900.000
	2.a »		1908-909 » 59.800.000
	3.a »		
Totale	L. 7.700.000	+ 900.000	Diff. — 8.300.000
	Importazione.		
Granturco	La Tonn. 14.398 + 3.925		1907-908 tonn. 10.886
	2.a »		1908-909 » 32.708
	3.a »		
Totale	Tonn. 14.398 + 3.925		Differenza — a 17.788
Granturco	La Tonn. 1.846 + 74		1907-908 tonn. 14.121
	2.a »		1908-909 » 23.054
	3.a »		
Totale	Tonn. 1.846 + 74		Differenza — 8.270
Zucchero	La Quint. 618 — 1.418		1907-908 quint. 2.805
	2.a »		1908-909 » 21.167
	3.a »		
Totale	Quint. 618 — 1.418		Differenza — 87.362
Petrolio	La Quint. 28.472 + 9.072		1907-908 quint. 111.968
	2.a »		1908-909 » 160.449
	3.a »		
Totale	Quint. 28.472 + 9.072		Differenza + 48.480

a. Nella cifra non è compresa alcuna partita di grano estero, che si annunzia, come è noto, in esenzione dal dazio.

b. Centimi 5.040 di 2.a classe e 720 di 3.a classe contro 17.500 di 2.a e 2.800 di 3.a.

* * *

Nei riguardi del bilancio la prima decade del settembre conferma il piccolo miglioramento delle delinquenti nell'ultima decade dell'agosto, a causa del grano, che accenna ad una maggiore importazione, come era prevedibile.

Continua, invece, la depressione degli zuccheri, una ad essi corrisponde un aumento nella produzione interna che si riprende sui proventi delle dogane di fabbricazione.

Il petrolio percorre la sua curva ascendente, sebbene con celerità minore di quella sperata.

Nell'insieme gli introiti delle dogane si mantengono stazionari con un aumentino che sperasi di poco gli 8 milioni in confronto del corrispondente periodo 1907-908, perchè il minor gettito degli zuccheri non consisma il piccolo aumento verificatosi nel gettito del grano.

L'importazione della Svizzera in Italia

Abbiamo pubblicato, tempo fa, in riassunto, uno studio dell'Ufficio Trattati e legislazione doganale, inteso alla esportazione delle merci dall'Italia in Svizzera, in relazione al nuovo regime doganale: non meno interessante è l'analisi degli effetti di questo regime sulla importazione oltr'alpe in Italia.

Dopo l'aumento avvenuto nel valore totale di questa importazione, a partire dal 1900, questo valore rimase stazionario per un triennio e risalì poco moderatamente a salire per un altro triennio, ricevendo un vigoroso impulso nel 1906:

1899	L. 99.247.000	1903	L. 99.320.000
1900	» 111.411.000	1904	» 101.101.000
1901	» 97.284.000	1905	» 95.880.000
1902	» 95.737.000	1906	» 85.051.000

Escludendo dal confronto l'anno 1905, nel secondo semestre del quale cominciò l'applicazione dei nuovi dazi pattuiti col trattato del 1904, nel 1906 in confronto al 1904 si ebbe un aumento di L. 2.450.000, corrispondente al 28,5 per cento.

Veniamo ora al confronto fra i due regimi doganali, vigenti nel 1906 e nel 1909, rigattiamo l'importazione dei prodotti svizzeri in tre gruppi, ed esso quali risultati si ottengono:

	1906 lire	*1904* lire	*Differenza* lire
Principali prodotti in cui il regime doganale rimane invariato	59.598.000	38.770.000	+ 19.750.000
Principali prodotti cui dazio nel 1906 è stato diminuito	16.047.000	11.286.000	+ 4.761.000
Principali, prodotti il cui dazio nel 1906 è stato aumentato	411.000	641.000	— 230.000
Totale	66.896.000	48.706.000	+ 18.750.000
Altri prodotti	18.055.000	12.605.000	+ 4.900.000
Import. totale	85.051.000	61.401.000	+ 23.650.000

Come si vede, il primo gruppo è il più importante costituendo i 3/10 di tutta la importazione svizzera in Italia.

Anche per esso le cifre dei principali prodotti in esso compresi, risulta che i 20.300.000 coi quali figura la seta tratta tinta non rappresentano che una importazione, non una creazione di seta tratta italiana mandata in Svizzera greggia e reimportata tinta.

Effettivamente dunque il valore della importazione svizzera di seta tinta, compresa la seta artificiale si riduce da L. 20 milioni e mezzo circa a 781.000.

Le notevole aumento è quello verificatosi nelle importazione degli orologi da tasca in casse di altro metallo, ha dato invece una diminuzione benchè di poco rilievo (— 40.000).

Notevole è l'aumento nell'importazione dei tessuti di lana pettinata, che da quintali 343 nel 1902 è salita gradatamente fino a quintali 984 nel 1906.

La più importante delle diminuzioni invece, è quella riguardante le macchine dinamo-elettriche (— 1.200.000 lire).

Passando ora ai prodotti il cui dazio fu diminuito, rileviamo che gli aumenti più importanti si ebbero nel formaggio di pasta dura + 1.471.000, nella cioccolata — 900.000; nelle macchine per la tessitura + 575.000; in quelle per la filatura + 490.000; nelle macchine per motrici + 398.000; nei galloni e nastri di seta pura + 394.000; nelle vecchie + 311.000 e nei galloni e nastri di seta mista + 292.000.

Per contrapposto diminuirono il cacao di 687 mila e le macchine per la fabbricazione della carta di 238.000 lire.

Riguardo al formaggio, prima del luglio 1903, vera un dazio unico di L. 11 al quintale; col nuovo trattato furono stabiliti 3 dazi differenti: di L. 4 pel formaggi di pasta dura: Emmenthal; Gruyère, Sbrinz; di L. 10 per gli altri formaggi di pasta dura e di L. 15 per i formaggi di pasta molle.

Ora mentre l'importazione totale dei formaggi variava nel 1902-1903 quintali 102.000 e nel 1905-906 quintali 98.270 quintali nel 1902, discese a 25.575 nel 1906.

Complessivamente dunque la Svizzera va perdendo terreno nell'approvvigionamento dei formaggi.

Infatti, risalendo più indietro si ha che nel 1891 la percentuale dell'importazione della Svizzera nella totale importazione di formaggi in Italia era di 77 e nel 1906 fu soltanto di 33.

Per la cioccolata la Svizzera si può dire l'esclusiva fornitrice del mercato italiano e l'aumento delle sue vendite va di pari passo con lo aumento della importazione totale in Italia di quel prodotto: sopra 8.181 quintali, importati nel 1886, la Svizzera figura per 7.821.

Quanto alle macchine per tessitura, filatura, molini e carta, se i nuovi dazi portarono un aumento nell'importazione, tale aumento andò in generale a favore più che della Svizzera, dei soli concorrenti Germania e Inghilterra, e considerando il movimento dell'ultimo quinquennio, un progresso di qualche rilievo nella importazione Svizzera si ebbe solo nelle macchine per la carta.

D'altra parte, la diminuzione verificatasi nelle macchine per cartiere nel 1906 in confronto al 1904, si può ben dire che annulla l'aumento, giacchè rimontando al 1902-1903 l'importazione del 1906 segna invece un certo progresso.

Nell'ultimo gruppo, dei prodotti, il cui dazio fu aumentato, degna di nota è la diminuzione verificatasi nell'importazione dei cavalli: pare l'importazione Svizzera degli equini è stata sempre di somma importanza.

Infatti sopra una importazione totale di 45.897 capi nel 1901 la Svizzere figura per 913 o sopra 21.231 capi nel 1906, per 485 soltanto.

DALLA FRANCIA.

Parigi, 12. — L'*Echo de Paris* dice che sarà pubblicata una lettera collettiva dell'Episcopato francese, per protestare contro le offese alla libertà di insegnamento.

Il documento è già stato redatto.

(S) **Grenoble**, 12. — Questa mattina, in seguito alla richiesta di Lecouturier, liquidatore della Congregazione dei Certosini, ha avuto luogo dinanzi al Tribunale civile la vendita dell'antica chiesa e del cimitero attiguo situato a San Cristoforo della Grotte (Savoja) appartenente alla Congregazione dei Certosini. Unico offerente il cimitero sono stati rispettivamente aggiudicati per 500 e 250 franchi senza alcuna offerta maggiore.

Parigi, 12. — L'*Univers* pubblica la dichiarazione episcopale di protesta contro le offese alla libertà d'insegnamento.

La dichiarazione constata che gli impegni presi dalle classi di mantenersi neutrali di rispettare le convinzioni religiose di tutti e le coscienze dei fanciulli e di punire ogni attentato alla neutralità non sono stati mantenuti, e non saranno mantenuti con gli attuali dello dogane si mantengono stazionari con un aumentino che sperasi di poco gli 8 milioni in confronto del corrispondente periodo 1907-908, perchè il minor gettito degli zuccheri non consisma il piccolo aumento verificatosi nel gettito del grano.

L'importazione della Svizzera in Italia

Abbiamo pubblicato, tempo fa, in riassunto, uno studio dell'Ufficio Trattati e legislazione doganale, inteso alla esportazione delle merci dall'Italia in Svizzera, in relazione al nuovo regime doganale: non meno interessante è l'analisi degli effetti di questo regime sulla importazione oltr'alpe in Italia.

Dopo l'aumento avvenuto nel valore totale di questa importazione, a partire dal 1900, questo valore rimase stazionario per un triennio e risalì poco moderatamente a salire per un altro triennio, ricevendo un vigoroso impulso nel 1906:

1899	L. 99.247.000	1903	L. 99.320.000
1900	» 111.411.000	1904	» 101.101.000
1901	» 97.284.000	1905	» 95.880.000
1902	» 95.737.000	1906	» 85.051.000

Escludendo dal confronto l'anno 1905, nel secondo semestre del quale cominciò l'applicazione dei nuovi dazi pattuiti col trattato del 1904, nel 1906 in confronto al 1904 si ebbe un aumento di L. 2.450.000, corrispondente al 28,5 per cento.

Veniamo ora al confronto fra i due regimi doganali, vigenti nel 1906 e nel 1909, rigattiamo l'importazione dei prodotti svizzeri in tre gruppi, ed esso quali risultati si ottengono:

	1906 lire	*1904* lire	*Differenza* lire
Principali prodotti in cui il regime doganale rimane invariato	59.598.000	38.770.000	+ 19.750.000
Principali prodotti cui dazio nel 1906 è stato diminuito	16.047.000	11.286.000	+ 4.761.000
Principali, prodotti il cui dazio nel 1906 è stato aumentato	411.000	641.000	— 230.000
Totale	66.896.000	48.706.000	+ 18.750.000
Altri prodotti	18.055.000	12.605.000	+ 4.900.000
Import. totale	85.051.000	61.401.000	+ 23.650.000

Come si vede, il primo gruppo è il più importante costituendo i 3/10 di tutta la importazione svizzera in Italia.

Anche per esso le cifre dei principali prodotti in esso compresi, risulta che i 20.300.000 coi quali figura la seta tratta tinta non rappresentano che una importazione, non una creazione di seta tratta italiana mandata in Svizzera greggia e reimportata tinta.

Effettivamente dunque il valore della importazione svizzera di seta tinta, compresa la seta artificiale si riduce da L. 20 milioni e mezzo circa a 781.000.

Le notevole aumento è quello verificatosi nelle importazione degli orologi da tasca in casse di altro metallo, ha dato invece una diminuzione benchè di poco rilievo (— 40.000).

Notevole è l'aumento nell'importazione dei tessuti di lana pettinata, che da quintali 343 nel 1902 è salita gradatamente fino a quintali 984 nel 1906.

La più importante delle diminuzioni invece, è quella riguardante le macchine dinamo-elettriche (— 1.200.000 lire).

Passando ora ai prodotti il cui dazio fu diminuito, rileviamo che gli aumenti più importanti si ebbero nel formaggio di pasta dura + 1.471.000, nella cioccolata — 900.000; nelle macchine per la tessitura + 575.000; in quelle per la filatura + 490.000; nelle macchine per motrici + 398.000; nei galloni e nastri di seta pura + 394.000; nelle vecchie + 311.000 e nei galloni e nastri di seta mista + 292.000.

Per contrapposto diminuirono il cacao di 687 mila e le macchine per la fabbricazione della carta di 238.000 lire.

Riguardo al formaggio, prima del luglio 1903, vera un dazio unico di L. 11 al quintale; col nuovo trattato furono stabiliti 3 dazi differenti: di L. 4 pel formaggi di pasta dura: Emmenthal; Gruyère, Sbrinz; di L. 10 per gli altri formaggi di pasta dura e di L. 15 per i formaggi di pasta molle.

Ora mentre l'importazione totale dei formaggi variava nel 1902-1903 quintali 102.000 e nel 1905-906 quintali 98.270 quintali nel 1902, discese a 25.575 nel 1906.

Complessivamente dunque la Svizzera va perdendo terreno nell'approvvigionamento dei formaggi.

Infatti, risalendo più indietro si ha che nel 1891 la percentuale dell'importazione della Svizzera nella totale importazione di formaggi in Italia era di 77 e nel 1906 fu soltanto di 33.

Per la cioccolata la Svizzera si può dire l'esclusiva fornitrice del mercato italiano e l'aumento delle sue vendite va di pari passo con lo aumento della importazione totale in Italia di quel prodotto: sopra 8.181 quintali, importati nel 1886, la Svizzera figura per 7.821.

Quanto alle macchine per tessitura, filatura, molini e carta, se i nuovi dazi portarono un aumento nell'importazione, tale aumento andò in generale a favore più che della Svizzera, dei soli concorrenti Germania e Inghilterra, e considerando il movimento dell'ultimo quinquennio, un progresso di qualche rilievo nella importazione Svizzera si ebbe solo nelle macchine per la carta.

D'altra parte, la diminuzione verificatasi nelle macchine per cartiere nel 1906 in confronto al 1904, si può ben dire che annulla l'aumento, giacchè rimontando al 1902-1903 l'importazione del 1906 segna invece un certo progresso.

Nell'ultimo gruppo, dei prodotti, il cui dazio fu aumentato, degna di nota è la diminuzione verificatasi nell'importazione dei cavalli: pare l'importazione Svizzera degli equini è stata sempre di somma importanza.

Infatti sopra una importazione totale di 45.897 capi nel 1901 la Svizzere figura per 913 o sopra 21.231 capi nel 1906, per 485 soltanto.

Congresso Eucaristico di Londra.

(S) **Londra**, 12 — La seduta di ieri sera, sotto l'usanza, fu presieduta dal Cardinale Legato. Vi assistevano tra gli altri gli arcivescovi di Parigi e di Cambrai.

Il gesuita Bechelet parlò dei lavori di San Beda sull'Eucarestia.

Il padre Vervien parlò dell'Eucarestia nei primi secoli della Via cristiana, ed il padre La Breton dell'influenza della Chiesa di Antiochia sull'Eucarestia.

Nella sessione inglese, la cui seduta era presieduta dal Vescovo di Salford, il padre Portesse trattò della Chiesa Ortodossa e dell'Eucarestia. Disse che l'unione delle due Chiese non può operarsi che per mezzo di una fede comune. Se l'unione di esse dovrà effettuarsi, la grossa questione che sarà discussa sarà quella della episcopia: ma ciò non dovrà costituire un ostacolo. Per quanto riguarda la transustanziazione, il sacrificio della messa e gli altri dogmi, non vi è che da riconoscere e registrare un completo accordo.

Il principe Max di Sassonia ha esposto nuovamente alcri suoi studi intorno all'insegnamento di San Cristostomo sulla Santa Eucarestia. Egli ha detto di ritenere, secondo il Santo, che l'Eucarestia è il centro della vita religiosa ed ecclesiastica, e la roccia sulla quale la Chiesa è stata edificata. Crisostomo ha pure combattuto il dogma che rende possibile la celebrazione dell'Eucarestia e la parola di Dio. Sia dato a noi di imitare il suo esempio! Nel protestantismo il giornamento (?) consiste in una campagna dei cuori. Da parte sua la Chiesa greca ha dato negli ultimi tempi una parte preponderante alla Liturgia. L'ideale nella religione consiste nell'unione giudiziosa di questi due elementi.

Il reverendo Doyle di New-York ha dichiarato che il Santo Sacramento sarà condotto a processione per le vie di Londra a scopo di bene. Nelle antiche cattedrali della Chiesa di Inghilterra si manifestano segni evidenti del ritorno del popolo alla antica fede. In America sono state registrate fino a 25.036 conversioni in un solo anno, grazie al potere irresistibile del Santissimo Sacramento.

Nella sessione inglese, il cardinale Logue, mons. Parkinson ha trattato della Lega eucaristica dei sacerdoti, che ha per oggetto l'approdazione del Santissimo Sacramento.

(S) **Londra**, 12. — Stamane è stata celebrata nella Cattedrale di Westminster una Messa accompagnata dalla musica gregoriana della chiesa di San Giovanni il Povero ha officiato.

La cerimonia è stata di grandissima solennità ed è riuscita interessantissima e brillantissima.

Il servizio è stato celebrato secondo il rito liturgico di San Giovanni Crisostomo.

Il Cardinale Legato occupava un trono situato al di fuori dell'iconostasi separante il coro dal santuario.

(S) **Londra**, 12 — La sessione francese del Congresso eucaristico ha tenuto oggi seduta alla Caxton Hall.

Dopo vari discorsi l'arcivescovo di Parigi, monsignor Amette, ha pronunciato il discorso di chiusura ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo del Congresso ed ha fatto l'elogio del popolo inglese, che dimostra rispetto e simpatia per tutte le libertà, compresa la più nobile e la più alta, quella di credere.

Ha paragonato la Chiesa d'Inghilterra a Cristo. Come Cristo fu creduto morto ma essa risuscita oggi, dopo tre giorni che sono tre secoli. La Chiesa di Francia pure ha attraversato tempi cattivi, ma meno di quella inglese, e i francesi non devranno attendere tre secoli il giorno della libertà religiosa.

Il discorso di mons. Amette è stato applauditissimo.

La seduta è terminata con un breve discorso in italiano del cardinale Merry.

Le ferrovie belganiche.

(S) **Vienna**, 12 — I lavori di studio della ferrovia del Sangiaccato saranno terminati alla fine della settimana.

Tutti i membri della Commissione di studio prenderanno una decina di giorni di vacanza e verso la metà di ottobre cominceranno a elaborare a Costantinopoli il progetto definitivo.

ARMI ED ARMATI

Dopo le manovre combinate.

Il Duca di Genova passa in rivista le Compagnie da sbarco.

(S) **Spezia**, 12. — Questa mattina dalle navi qui ancorate sono scese le Compagnie da sbarco, composte di una sezione di artiglieria con 8 pezzi, 2 battaglioni di marinai, una sezione di minatori e una sezione di ospedale da campo, che si sono schierate, al comando del capitano di vascello Caniselli, lungo il viale Savoia, dove sono state passate in rivista dal Duca di Genova, seguito dal Duca degli Abruzzi, dal Principe di Udine, dagli ammiragli Bianchi e Presbitero, dal contrammiraglio Gagliardi e Roccaliev.

Terminata la rivista i marinai hanno sfilato dinanzi al Duca di Genova ed al suo Stato Maggiore, in mezzo perfetto.

Hanno eseguito le manovre dal nuovo *Leonardo e Garibaldi*.

ALL'ESTERO.

Gli ufficiali esteri alle manovre francesi.

(S) **Châteauroux**, 12. — Alla colazione offerta agli ufficiali esteri dal generale Lacroix, direttore delle manovre, questi ha pronunciato un discorso nel quale ha constatato il sentimento di fratellanza che unisce gli ufficiali di tutte le nazioni, sentimento naturale in coloro che riconoscano la propria vita al raggiungimento di un ideale comune e cioè il culto dell'onore e l'amore della propria bandiera. Il generale Lacroix ha bevuto alla salute dei Sovrani e dei Capi di Stato che hanno inviato ufficiali a rappresentarli alle manovre ed ha rivolto un particolare saluto al generale Palizzine, rappresentante dell'esercito russo.

Il generale italiano Massone, decano degli ufficiali esteri, ha risposto in loro nome al generale Lacroix dicendo che nulla è più simpatico di esteri erano lusingati per l'accoglienza ricevuta dalle autorità e dai loro camerati francesi. Ha terminato brindando in onore dell'esercito francese.

La musica ha suonato la Marcia reale italiana e poi la Marsigliese.

Il generale Palizzine ha poi risposto il generale Lacroix per le sue gentili parole.

Dirigibili militari

(S) **Berlino**, 12. Il pallone militare nel suo giro di stanotte è stato in aria ore 13 e 2 minuti ed ha così battuto ogni *record*, poichè il pallone *Zeppelin* non era stato in aria che 12 ore.

Partito dal Campo di Tegei alle 10,30, il dirigibile si diresse su Spandau e passando per Eichenow e Stendal giunse su Magdeburgo facendo sopra questa città parecchie evoluzioni e ritornò per Brandeburgo alle 8 di stamane e dopo essere passato per Potsdam, giunse al Campo di Tegel alle 11,32 di stamane.

Nell'esercito tedesco.

Berlino, 12. — In seguito all'esito delle grandi manovre l'Imperatore ha conferito al generale Heinichel von Gilgaubemb comandante il corpo d'armata di Metz l'ordine supremo dell'Aquila Nera.

— Il generale Reichlin von Meldegg comandante il III corpo d'armata bavarese ha chiesto il collocamento a riposo.

Un incidente esagerato.

Vienna, 12. — Alcuni giornali esteri hanno esagerato un incidente successo alla stazione ferroviaria di Maglay in Bosnia parlando di armamenti di soldati bosniaci per ragioni politiche.

Ecco

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che istituisce in Cagliari un magazzino di deposito per le saline in Sardegna.

RR. DD. riflettenti approvazioni di statuti.

Elenco dei nazionali italiani decedenti in Buenos Aires durante il luglio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Ministero dell'Interno — I segretari segretari di prefettura sono trasferiti:

Caruso G. da Alba a Pavia — Romeo E., vicesegretario — Continenza A. da Teramo a Sala Consilina — Mosiola A. da Sala Consilina a Sora — Partile A. da Como a Cimone — Nicolosi R., vicesegretario Ezeco G. da Caltagirone a Catanzaro — Felice F., vicesegretario — Lestrucci A. da Ravenna ad Arezzo.

Nella Pubblica Sicurezza — Camarata cav. Enrico, vice questore a Firenze, nominato cavaliere mauriziano.

— E' stato concesso l'attestato di merito speciale a Farinacci Michele, delegato di 1ª cl. a Pavia, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, con la scoperta di una estesa associazione a delinquere in fatto di furti, esistente in Voghera, nella quale circostanza ebbe a dare prova di abilità e seko altamente commendevoli.

Sono stati trasferiti i seguenti delegati:

Facenzi-Pinotti A. da Arezzo a Navara — Fedele E. da Omegna ad Arona — Galiberti G. dal-l'asseti. ad Omegna — Vicario F. da Campobasso a Palermo — Vitale A. da Palermo ad Agnone — Ciamcaglini F. da Agnone ad Ascona — Carcitanno S. da Cantrocale a Messina — Cavanzi A. viceverna — Ballerini A. da Massa Marittima a Gaeta — Parenti Enrico Vincenzo a Cosenza — Sansone da Pontedera a Viareggio — Celanti A. da Venezia a Pontremoli — Cenisi V. da Nicastro a Palmi — Soleti A. da Catanzaro a S. Nicandro Garganico — Del Giudice F. da Palermo a Spezzo — Morana E. da Vizzini a Grammichele — Finoza F. da Acqui a Pontremoli — Cacciatori da Marsala a Bronia — Talamo-Cara A. viceversa.

R. Esercito. — Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo del complemento e di tenente Pretta Luciano ed il sottotenente Nodari Felice dell'arma di cavalleria, già in aspettativa.

— Sono accettate le dimissioni del sottotenente Selecchy Giuseppe del 69 fant.

— Il tenente Figarelli Adolfo è richiamato dall'aspettativa alla direzione del genio di Verona.

— Il tenente medico Gaudio Vittorio è trasferito nel Corpo delle R. Truppe coloniali.

R. Marina — Imbarcano a Napoli i capitani medici Alfeno Oliva e Gregorio Ferrara rispettivamente sui piroscafi « Roma » e « Campoie » per New-York e Boston in servizio di emigrazione.

Sono sbarcati a Genova i capitani medici Alfredo Luzzati e il ten. medico Alfredo Gori dai piroscafi « Europa » e « Umbria ».

Il sottoten. di vasc. Luciano Rocci, sbarca dalla « Lepanto » per imbarcare sul « Galileo » il pari grado Pier Francesco Trivellini.

Il cap. di porto di 3ª cl. Pirro Santini è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Belluno. 12 — In pretura, dinanzi al ff. di pretore Luigi Cattini, sono comparsi oggi imputati di contravvenzione alla legge sul riposo festivo, per aver tenuto aperto di giorno di domenica i rispettivi negozi.

Il pretore mandò assolti tutti gli imputati, ritenendo impossibile, nonostante la evidente contravvenzione, l'applicazione di pena alcuna.

Voghera. 12 — Si è inaugurato nel Collegio Nazionale un busto al canonico Maufredi, storico vogherese, opera dello scultore Astore di Roma.

Erano presenti numerosi cittadini, il sottoprefetto di Voghera e numerosi consiglieri riuniti per il congresso storico subalpino.

Casale. 12 — Ieri sera si è scatenato un violentissimo ciclone che ha recato molti danni agli abitati e ai raccolti.

A Cavaria il ciclone atterrò il fumaiuolo, alto 45 metri, del cotonificio Bonzanini.

Due operaie furono sepolte dalle macerie e morirono istantaneamente.

Como. 12. — Un terribile temporale imperversò sulla nostra provincia. Una furiosa grandinata distrusse completamente l'uva. Un fulmine cadde sul Kursaal impaurendo gli artisti e brucia-cchiando il trasformatore. Un altro è caduto sullo stabilimento automobilistico Miani Silvestri Paolo Rancati e feri lievemente altri tre operai.

La circolazione tramviaria è sospesa, le vie cittadine sono ridotte dei veri torrenti.

Nell'Italia Centrale.

Ferrara. 12 — Un grave incendio faceva accorrere il Corpo dei pompieri in una delle vie secondarie della città, ove un negozio di salumeria, condotto da certo Stita Cleto, era in preda alle fiamme.

I pompieri trovarono nel mezzo della bottega un cartoccio di polvere pirica, mentre poi vicino all'ingresso era un barile di petrolio che evidentemente era stato colà posto con intento criminoso. Rimosso più sollecitamente che si poteva il cartoccio di polvere, ed il barile, si rivolsero alla ricerca del proprietario, ma questi era scomparso.

Egli era dunque l'incendiario, ma bisogna però notare che il valore di quanto si trovava nel negozio era di molto superiore a ciò che il Stita aveva assicurato. La cosa appare ancora avvolta nel mistero e le versioni sono innumerevoli.

Livorno. 12. — Nel golfo di Porto Vecchio, in Corsica, naufragava il piroscafo *Industria*, di proprietà d'una Società genovese.

Il personale si è salvato, e i sei marinai componenti l'equipaggio stesso, quasi tutti meridionali, sono qui giunti sul piroscafo *Lamione*. Essi sarannno rimpatriati.

Piacenza. 12. — Nell'osteria di Settima frazione vicina a Gossolengo, entrarono cinque leghisti aderenti al partito sindacalista, i quali scorta tal Guglielmetti, contadino, lo insultarono atrocemente per aver fatto il crumiro in Parma.

Lo cacciarono dall'osteria, lo percossero e lo gettarono nel canale donde lo ripescarono, tentando di portarlo con loro.

Il Guglielmetti riuscito a fuggire fu però ricorso dai leghisti i quali gli spararono contro alcune revolverate che fortunatamente non lo colpirono.

I leghisti quindi rientrarono nell'osteria ove affrontarono due amici del Guglielmetti. Anch'essi fuggirono e furono inseguiti a colpi di rivoltella. Uno dei leghisti fu arrestato.

Le feste danteache a Ravenna.

S (S) **Ravenna.** 12. — La città, imbandierata e illuminata, è animatissima, stasera e giovedì la rappresentanza del Municipio di Firenze composta del sindaco Sangiorgi, di otto assessori e consiglieri è accompagnata da 12 mazzieri e 12 pompieri. E' stata ricevuta alla stazione dal sindaco e dalla Giunta, dal Comitato per le feste dantesche e da un drappello di pompieri.

Sono giunti pure l'on. sen. Del Lungo, Attilio Hortis e altre autorità.

Nell'Italia Meridionale.

Salerno. 12. — A San Cipriano Picentino per causa non ancora accertata è sprigionata la fabbrica di fuochi artificiali di tal Marotta Cipriano di anni 53, che venne estratto cadavere dalle macerie.

San Severo, 12. — In seguito all'attiva opera esercitativa, gli sfratti vennero ridotti in proporzioni minime senza che l'ordine pubblico fosse turbato. L'agitazione può ora ritenersi come cessata.

Foggia. 12 — Continua l'occupazione abusiva delle vaste tenute di Torreguevara e Magliano da parte dei contadini di Ortana di Puglia.

Intanto la forza, dopo aver incendiate le capanne costruite dai contadini, bloccò gli invasori, in modo che chi volesse che venga dai fondi sono impossibilitati a rientrare.

Bari. 12. — A Spinazzola ha avuto luogo una riunione fra i contadini e i proprietari allo scopo di intendersi per la costituzione di una tariffa agraria, onde por fine al conflitto.

L'accordo non si è potuto raggiungere per insormontabili divergenze: la trattativa però sono rotte definitivamente: per ora non si avranno disordini, ma nel prossimo ottobre se ne prevedono in occasione della mietitura.

Nelle Isole

Catania. 12. — Iersera alla Camera del lavoro si riunirono nuovamente i rappresentanti di tutte le leghe meno quella dei forzesi.

Fu confermata la deliberazione di sopraseder alla proclamazione dello sciopero generale in attesa che risultino dalle pratiche che farà a Palermo l'on. De Felice partito per cotta insieme alla Commissione industriale.

Se le pratiche non si risolvessero secondo i desideri degli industriali, lo sciopero generale verrebbe proclamato per lunedì prossimo.

Oggi lo sciopero è limitato agli solfatai, carrettieri, carrettieri e scaricatori del porto.

Finora nessun incidente.

Nella Provincia Romana.

Albano 12. — Alle ore 14 di ieri avvenne la preannunziata chiusura di tutti i negozi ed alle ore 18, in piazza Mazzini, al rimirono circa 2000 persone, dirigenti e municipio.

Una Commissione di esercenti, ricevuta dall'assessore Gaetano Sanubbie, in assenza del Sindaco, ed assenti, in lavoro, i desiderata della classe, che chiedeva il ritiro del nuovo ruolo della tassa esercizi e imposte, da parte della Giunta, di sottoporre non-mente, alla prossima seduta, la questione al Consiglio per l'abolizione delle nuove tariffe, sostituendole colle vecchie.

L'assessore accettò il memorandum, assicurando che la Giunta ha già deliberato la sospensione del ruolo e che, entro lunedì 14, sarà reso noto al pubblico il giorno in cui verrà nuovamente discussa la questione.

La Commissione comunicò agli adunati la risposta e la dimostrazione si sciolse senza incidenti, salvo qualche grido ostile all'attuale Amministrazione comunale.

Ora la calma è perfetta.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	10	—	—	—
Genova	settembre	1188	406	142
Venezia	»	358	127	47
Catania	»	291	99	93
Livorno	»	180	88	42
Spezia	»	59	10	37
Ancona	»	—	—	—

GENOVA E MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 12. — Il banchetto di iersera in onore dei rappresentanti della stampa genovese riuscì brillantissimo.

Il Prefetto nel suo discorso disse di unire in uno stesso pensiero fraterno la Francia e l'Italia ed alzò il suo bicchiere alla salute di S. M. il Re d'Italia alla prosperità della nazione italiana.

Il Console generale d'Italia si felicitò del cordiale riavvicinamento tra la Francia e l'Italia e bevve al Presidente della Repubblica Fallières e alla città di Marsiglia sorella di Genova.

Il Sindaco di Marsiglia esprimendo anche la sua gratulazione al Sindaco di Genova e alla stampa italiana per la visita fatta all'esposizione marsigliese.

Il Sindaco di Genova, marchese Da Passano, ringraziò per la cordiale dimostrazione di simpatia e salutò gli ospiti del pensiero amato, Volta, Ampère, Branly e Marconi, che stringono l'amicizia alla fratellanza universale; brindò infine a Marsiglia.

Presero quindi la parola il deputato italiano Constavino, il vice presidente della Camera di commercio di Marsiglia, il comm. Caveri e i pubblicisti Italiani Lombardo e Lopez.

La serata termine colla recitazione di alcuni monologhi fatta da Sylvain e dalla signora Sylvain della « Comedie Francaise ».

Marsiglia. 12. — Gli artisti drammatici di Marsiglia offrirono un pranzo ai rappresentanti della stampa genovese.

Parlarono il Prefetto, che brindò al Re d'Italia e alla prosperità della nazione italiana, e il Console d'Italia, che brindò al Presidente della Repubblica Fallières e alla città di Marsiglia.

Brindarono pure il Sindaco di Marsiglia e di Genova, il deputato Constavino ed altri.

S (S) **Marsiglia.** 12 — La Delegazione del Municipio di Genova, rappresentanti della stampa italiana e il Console generale d'Italia a Marsiglia si sono recati ad Arles, dove sono stati ricevuti alla stazione dal Sindaco e dai Consiglieri municipali.

Dopo una visita agli antichi monumenti, vi è stato un ricevimento ufficiale al Municipio.

Sono state pronunciate cordiali discorsi.

La Delegazione in un treno speciale è partita « Cite des baux », dove ha avuto luogo un banchetto.

Nel pomeriggio la Delegazione si è recata a Maillane, per far visita al poeta provenzale Federico Mistral.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (Franchi per Quintale - 13 Settembre 1908)—

	1904	1905	1906	1907	1908
	31 12	20 12	26 12	30 12	5 9	12 9
Parigi . .	23 62	21 37	23 62	22 35	22 87	23 12
Berlino . .	23 71	22 03	22 40	28 75	27 —	25 75
Vienna . .			17 40	27 75	26 —	25 —
Budapest . .	22 40	17 03	16 25	27 40	22 25	23 50
Londra . .			25 75	25 25	25 25	25 —
New-York . .	22 03	17 47	15 55	22 50	18 77	18 75
Chicago . .	21 84	16 66	14 50	17 75	17 80	17 25
Odessa . . .	15 12		14 07		21 75	22 75
Galatz . . .						

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Parigi ed a Budapest; rialzo a Berlino Vienna e Chicago, e rimasero invariati altrove.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 482,000 quarters (un quarter equivale a ettolitri 2 e litri 90) di cui 281,000 diretti per l'Inghilterra e 201,000 pel Continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendevano complessivamente a quarters 356,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano, si mostrarono, in generale, deserti e con scarsissimi affari, sperando i detentori in prossimi rialzi ed i compratori mantenendosi molto riservati.

Le quotazioni, invariate, continuarono ad aggirarsi fra lire 28,50 e 29,50 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31,50.

Esposizioni e Congressi

Esposizione americana a Londra.

(S) **Londra.** 11. — Visto il successo che quest'anno ebbero in Londra l'Esposizione ungherese ed Earls Court e l'Esposizione anglo-scitannica a Shepherds Bush la Compagnia di Earls Court ha deciso di organizzare per la prossima estate una grandiosa Esposizione industriale ed agricola dei prodotti degli Stati Uniti.

Con tale intento è già stato formato un Comitato di persone influentissime ed assai note in Inghilterra ed in America.

Pensionne cascato dalla nuova intrapresa sarà

LODOVICO SEITZ E L'OPERA SUA.

In una di queste primo-sere di settembre, in cui già pare che alla fulgorea estiva si sostituisca senza indefinibile di malinconie autunnali, ci trovavamo alcuni intimi a conversazione sulla piazza d'Albano con Lodovico Seitz e tentavamo di dissuaderlo dal recarsi in Roma.

L'insigne pittore, lo si sa, era stato, ora è parecchi anni, dalla fiducia di Leone XIII chiamato alla direzione generale della Galleria e Musei Pontificî, e nell'alta carica era stato subito ricnalcramato dall'attuale Pontefice.

Da sempre Lodovico Seitz aveva consumato che una Pinacoteca, presso cui quella, la più ricca, non poteva restare più a lungo sacrificata in locali assolutamente meschini, dove neppure sarebbe ricevuta la luce voluta, di dare un ordinamento scientifico alla meravigliosa suppellettile artistica.

Recentemente i desideri del pittore, che all'opera aveva preparato da solo tutto un dotto programma di ridordare, erano stati esauditi, e già ai cenni iniziali i primi lavori di spembero quando Lodovico Seitz dovè allontanarsi da Roma a cercare nei Castelli un sollievo al male che gli minava il cuore.

Nel dunque la quella sera esortavamo il Seitz a non recarsi in Roma per non danneggiare più oltre la sua salute, lasciando che il riordinamento ai suoi sostituti di vigilare per lui alla delicatissima impresa.

Amici miei, replicava il pittore con quella sua voce placida e dolce, non si occupano degli affari soltanto per lucrarne gli stipendi e gli onori! Io infine non placido in tanto smanato: occupi qui con voi, in Albano, a riposare, a discutere! E' possibile raggiungerà, e gli occhi gli brillavano di dignitosa fierezza) che si faccia calar già da una finestra la *Trasfigurazione* di Raffaello e il *Giudizio* di Michelangelo Vaticano e che non si possa? C'è qualche cosa che vale più della vita ed è l'esercizio del Dovere. Io andrò a Roma, saranno gli ultimi giorni che mi resteranno.

Le parole sono lamentali, ed hanno, shimè! avuto valore di profezia.

Lodovico Seitz partì per Roma giovedì scorso alla presenza di Giulio: e mentre la mente già attendeva quel suo povero e stanco cuore, si recò subito in Vaticano e lasciò il giorno vigile all'ardua consultazione di qualche Capolavoro rafaellesco: e un punto egli fu preso da un violento attacco cardiaco, gli occhiasti lo risanimarono.

Il Seitz consentì fino a sera a dirigere il lavoro e lasciò il Vaticano soltanto quando si convinse che la *Trasfigurazione* era felicemente giunta al suo nuovo destino.

Allora l'illustre pittore se ne tornò soddisfatto ai Colli Albani, a noi lo festeggiammo cordialmente per l'arduta battaglia vinta in nome del dovere! Cinguanavamo: alla notte una nuova crisi cardiaca lo sorprendeva: Lodovico Seitz aveva appena il tempo di mormorare alla fida compagna della sua vita: *Sento che ti lascio!* e la anima sua stanca vigorosa gli si piegava sul petto e l'artista così entrava nei regni del mistero!

Una morte la sua, quale un grande artista non poteva desiderare più bella: morire con l'ultimo fervido pensiero rivolto alle cose d'un Capolavoro, morire in causa di esso! C'è la poesia, c'è una tangenza di eventi qualche cosa di fatalmente grande, che intenerisce e fa profondamente pensare.

Lodovico Seitz era nato in Roma l'anno 1844 da Alessandro Massimiliano Seitz valente pittore tedesco, e i primi rudimenti dell'arte il Seitz apprese dalla sua scuola paterna. Il giovanissimo pittore, che alla genialità latina accoppiava la tedesca, alla tenacia tenacissima, si fe' presto notare per la grazia e l'eleganza dei suoi dipinti e per l'assidua lotta contro le difficoltà del mestiere.

Ebbe facilmente conquistati i primi premi ed insieme la stima di personaggi, i quali a lui andavano poi ad affidare importanti mansioni. Non possiamo ora soffermarci sull'evoluzione artistica di lui e compiere una dettagliata enumerazione delle sue produzione copiose: ricordiamo gli affreschi della Cattedrale di Frascati, le tele dei quali l'attuale Pontefice, allora prevosto, è rafigurato nella persona di un vescovo, gli affreschi bellissimi nella Cattedrale di Jacovar, gli affreschi intorno alla vita di S. Giovanni Nepomuceno nella Chiesa dell'Anima in Roma: quegli altri, così celebri, nella *Sala dei cardinali* al Vaticano: poi la Cappella nella villa Sanna a Frascati, dove per conto della famiglia Broda: i cartoni per quella opera meravigliosa che è la tomba di Pio IX in San Lorenzo fuori le Mura: e, soprattutto, la grande Cappella dedicata a Leone Nevo e buono a nulla! » Quanto al bollo, l'imperatore non solo ebbe già lunghi colloqui col pref. Delbrück e con altri ministri, ma ha disegnato il arro di battaglia assiro per il Kaiserhof, assistè a parecchie prove e suggerì parecchi cambiamenti. La prima rappresentazione sarà data disanzi a un pubblico scelto, presente l'imperatore, il quale ha acquistato quasi tutti i posti ed ha invitato anche parecchi scienziati francesi.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

G (S) **Cette,** 12. — La situazione del conflitto tra le Compagnie del porto e gli operai entra in una nuova fase. Le Compagnie marsigliesi hanno preso una decisione che vogliono mettere in esecuzione.

Esse hanno fatto appello agli operai affinchè il lavoro si effettui alle condizioni seguenti: Le Compagnie assicurano ora a ciascun operaio 150 franchi al mese e, allorchè il lavoro supererà una data somma mensile, esse verseranno agli operai la somma equivalente al lavoro supplementare effettuato.

Buon numero degli operai ha aderito alle proposte delle Compagnie. Essi riprenderanno il lavoro la settimana prossima.

Saranno prese misure severe per tutelare la libertà di lavoro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Pastore Alfredo*, genere alimentare, via Candia 88. Per il 25 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in tre rate trimestrali.

Pellegrini Pietro, carbonaio, via Veneto 7. Per il 28 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate.

Sammarino Vincenzo, forno, via degli Equi 75. Per il 30 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

Maggiorani Diomira, tessuti, via Cavour 116. Per il 25 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate trimestrali.

Frigo Epaminonda, liquorista, via Sicilia 47. Per il 28 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in quattro rate trimestrali.

D'Alessio Domenico, calzature, via Principe Umberto 55. Per il 30 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

Ditta A. Massari e C., impianti elettrici, via E. Q. Visconti 57-A. Per il 2 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento: 15 per cento subito dopo omologato il concordato e il resto dopo altri 3 mesi.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Virzanti Giacomo*, sarto, via Montebello 48-A. Omologato il concordato conciuso il 7 corr. al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. All' avv. L. Modigliani liquidata L. 700 per-Proposta presentata come curatore.

Danzico Pietro, mobili e pastificio, vicolo Alberone, 9. Omologato il concordato concluso il 29 agosto. Accordati i benefici di legge. Al rag. Giovanni Enrico Tognoloni L. 600 per l'opera prestata come curatore.

Vecchiati Camillo, ordinario, piazza di Spagna, 53. Omologato il concordato conchiuso il 22 agosto al 25 per cento in rate semestrali di L. 600 ciascuna. Negati i benefici di legge.

CONCORDATO APPROVATO. — *Bartolozzi Ariseo*, modi, piazza Colonna 358. Omologato il concordato al 60 per cento in due rate eguali semestrali dal giorno della omologazione al quale hanno ederito 21 creditori per lire 24,300.75 sopra il passivo per L. 37,317.85.

PICCOLI FALLIMENTI

Visconti Costanza, pane e pasta in Arenzati. Comunicato giudiziale. sav. Domenico Valerzani. Dal bilancio risulta: attivo L. 4,720.44; passivo L. 3645.28.

Pasquali Rosina, ortaggi, via Bodoni 28. Comunicato giudiziale, sav. Enrico Palomba. Dal bilancio risulta: attivo L. 787, passivo L. 1597.96.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Settembre 1908 — Nona di Maria
Leva il sole alle 5.48 m. — Tramonta alle 6.32 s.
Leva la Luna alle 5.29 s. — Tramonta alle 9.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Settembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroseurgo	16.6	sereno	Nizza	13.5	1/4 coper.
Aberdeen	14	3/4 coper.	Cherbourg	8.4	3/4 coper.
Vienna	9.8	2/4 coper.	Clermont	15	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	26.0	1/4 coper.
Parigi	4.3	3/4 coper.	Nizza	21.4	1/4 sereno.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. Max.	Min.
Genova	19.3	coperto	agitato	23.0	18.5
Torino	14.0	sereno	—	23.0	12.0
Milano	12.6	2/4 coperto	—	24.0	15.0
Venezia	16.7	1/4 coperto	calmo	23.7	15.4
Bologna	20.3	sereno	—	23.2	15.4
Ravenna	19.0	sereno	—	26.5	16.4
Ancona	23.0	1/4 coperto	mosso	27.0	16.5
Firenze	12.2	sereno	—	27.6	14.4
Roma	20.6	1/4 coperto	—	27.5	19.0
Bari	23.2	1/4 coperto	calmo	28.4	19.0
Napoli	24.6	2/4 coperto	legg. mosso	24.4	12.6
Cagliari	27.0	1/4 coperto	—	28.4	16.2
Torino	19.2	sereno	—	24.4	9.4
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.6	19.6
Messina	24.2	sereno	calmo	28.7	18.1
Cagliari	19.6	sereno	calmo	24.6	9.4

Probabilità: venti moderati intorno a ponente al sud-ovest, moderati in altre parti a nord e ponente al nord; cielo generalmente vario; poggine e temporali nella penisola meridionale e centrale; alto Tirreno agitato, Adriatico mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al suolo. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.9. Temperatura estrema, massima 26.8 minima 19.0.

Umidità relativa alle 12 antimeridiane 9.78. Vento a mezzodì: S W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Falso peggiorativo

Se tale: si scopre d'oro
Lena falsità certe cgni dire.
L'altra è tal per un malanno
Che patrebbe anche avvenire.

Spiegazione del passatempo precedente:
ARIMA - MARIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 SETTEMBRE 1908.

Vivarelli Giuseppe impiegato, con Cacciani Lidia
Di Mei Leone cocchiere, con Zanzeri Caterina
Ragoso Nicola muratore, con Battisti Beatrice
Cecconi Ettore falegname, con Bruni Ida
Medighini Isidoro ragioniere, con Latini Rosa
Ornato Antonio calzolaio, con Cornalba Emilia
Regina Salvatore cocchiere, con Ferri L. Maria
Marcosedici Ercole commesso, con Maggesi Cesira
Cas Giovanni impiegato, con Tabacchiera Irene
Laeta Andrea cuoco, con Bonanni Emma
Fabrizi Augusto meccanico, con Giombetti Amalia
Bernardi Pietro calzolaio, con Filippini Amelia
Alessandri Cesare fornaio, con Giovannini Adelia
Panzieri Giuseppe stagnatore, con Scrowaccha Colombo
Valeri Isidoro sarto, con Sabatini Ester
Frenzel Stanislao sarto, con Rosendi Vincenza
Sabatelli Antonio commesso, con Frizzi Guglielma
Mari Giacomo vigile, con Cesarini Maria
Pietromarchi Vincenzo raccogl. S. Famiglia, con Savelli Teresa
Galfetti Enrico cameriere, con Cestellani Camilla
Grossetta Domenico giardiniere con Cesarini Maria
De Domenis Attilio naturalmente sconosciuto, con Arcari Angela
Di Lisa Giacomo fornaio, con Bonelli Rosa
Ronzoli Enrico cuoco, con Innocenzi Libertà
Del Piume Guido scalpellino, con Pierrini Clorinda
Capocosa Antonio agente, con Liberati Rosa
Pistalesi Domenico muratore, con Proietti Cesarei Ida
Peli Giuseppe cocchiere, con Spinelli Angela
Salvatore Portunato carbonaio, con Celi Elena
Di Paolo Elisio commerciante, con Valdinucci Emma
Sbrani Giuseppe impiegato, con Ferrara Angela
Ferrazza Giuseppe commesso negoziante, con Arcari Angela
Castellucci Alfredo sarto, con Campagnano Amanda
Dal Francesco cameriere, con Chirlada Giuseppa
Iacovoni Alfredo negoziante, con Celestri Anna
Pignari Domenico fornaio, con Reggi Erminia

Nati e morti denunziati il 10 settembre 1908.
Nati 37 maschi e 32 femmine.
Morti 24 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Moretti Anna fu Francesco, Perugia 57, ved. Innamorati
Lucidi Luigi fu Carlo, Roma 64, celibe
Seri Gaudita fu Feliciano, Migliano 73, nubile
Bottalieri Amalia fu Giuseppe, Roma 38, nubile
Pietro Angelo fu Pietro, Roma 62, celibe
Marcini Enrico fu Angelo, Roma 43, con. Ceccarini
Sant Edvige fu Angelo, Roma 85, nubile
Di Pietro Angelo fu Pietro, Roma 2, celibe
Menzagiori Maria fu Raffaelo, Pergola 33, con. Zappatori
Silvestri G. B. fu Francesco, Roma 84, vedovo celibe
Fandoni Domenico fu Pietro, Roma 64, vedovo ved.
Loppoi Adamo di Emidio, Ciampoli 15, mandale
Lupo Cesare fu Pietro, Roma 66, nubile
Incinoli Mariano fu Antonio, Isei 65, sarto con.
Cinelli Adele fu Lorenzo, Roma 48, con. Santoni

Il giorno 6 corrente passò all'eterno riposo la Gentile Signora Elsonora Cacciatori, vedova Scargiali

Eleonora Scargiali ved. Menicucci

che volle suo erede universale il civico Ospedale degli infermi in Orvieto.

La gratitudine dei Beneficati renderà perpetua la memoria di Lei.

Serva la presente di partecipazione.

Regio Lotto

Estrazione del 12 settembre 1908.

BARI	32	20	38	72	65
FIRENZE	59	57	40	52	39
MILANO	49	21	28	50	80
NAPOLI	29	40	77	22	65
PALERMO	12	36	30	26	52
ROMA	17	57	65	72	58
TORINO	55	3	8	53	80
VENEZIA	70	80	56	44	74

Aste, Appalti e Concorsi.

Università agraria Notturno - 19 settembre - Affitto delle erbe invernali nel Poligono per la stagione 1908-1909. Pres. L. 13,000.

Intendenza finanza Ferrara - 5 ottobre - Asparto greggio all'ingrosso in Bondeno. Vendite annue: Sale L. 49,032; tabacchi L. 182,010.

Comune di S. Vero Milis - 30 settembre - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 75,917.

Rieti - Vacanti posti sanitari nei Comuni di Greccano, Castel San Giorgio, Brecciano (Salerno).

Drammi di terra e di mare.

Si muove per fame.

(S) **Londra**, 12. — A Londra, durante il 1907 morirono per fame 46 persone, cioè 29 uomini, 16 donne e 2 bimbi. Uno di questi fu trovato abbandonato in una strada del quartiere di Chelsea: doveva aver tre mesi e nessuno si poté sapere se il nome nè la provenienza. L'altra piccola vittima fu una bambina di otto settimane, certa Florence Benzon, che morì nelle braccia della madre, prima che gli ufficiali sanitari potessero farla accettare in un ospizio.

Dalla statistica risulta che soltanto 2, tra gli adulti morti di fame, avevano talvolta ricorso alla pubblica beneficenza od accorsacciato ad entrare in una *Workhouse*.

La neve nel Giura.

(S) **Gex**, 12. — Sul Giura Gexino è caduta la neve.

PER I NOSTRI EMIGRANTI.

Il R. Commissario dell'emigrazione comunica:

« Per informazioni avute anche di recente dal R. Consolato in Bona, il Commissariato dell'emigrazione deve nuovamente scongiurare i nostri emigranti dal recarsi al Congo, ove non v'è attualmente lavoro nè per professionisti nè per operai, e dove è da escludersi che stranieri disoccupati possano trovare soccorso in caso di bisogno ».

SPORT

Crociera motonautica sul Po.

(S) **Milano**, 11 — Per la crociera motonautica sul Po, che avrà luogo dal 20 al 22 settembre, continuano le adesioni dei motoscafi.

Sono ieri erano iscritti il « Padus » della Società N. A. V. I. di « Cremona » del principe Scipione Borghese; il « Bufalo » del capitano Quarantotti; il « Valkiria » di Dereter; l' « Affondi » di Mosconi; il « Valaria » del signor Greco.

Da Venezia si sono iscritti due « Fiorenzia », un rimorchiatore pure « Fiorenzia », una torpediniera della R. Marina, e probabilmente si aggiungeranno a questa anche altre due imbarcazioni automobili della Regia Marina.

Da Genova verrà a Piacenza una « Fiat » San Giorgio ed una S. I. A. C. E. A. Da Torino il motoscafo « Cimba » dell'ing. Dainotti: dal lago di Como una « Zust » di Maggioni; da Livorno i cantieri « Fiat Poggiano » hanno inviato un motoscafo.

Finalmente il « Trochet » del Conte Solaro, il medesimo automafo che lo scorso anno a Monaco e poco fa in Inghilterra raggiunse velocità sorprendenti dovute alla sua specialissima costruzione.

Più che di un canotto si tratta di un idroplano capace di una piena corsa di raggiungere la velocità di 60 Km. all'ora.

Le adesioni danno alunea un complesso di 17 motoscafi, oltre ai battelli che dovrà trasportare i giudici.

A Cremona, a Ferrara ed a Venezia, dove i gitanti ed i concorrenti faranno sosta, dei Comitati cittadini stanno organizzando dei festeggiamenti speciali in loro onore.

A Venezia avrà luogo anche una « ginkana » motonautica che, organizzata col concorso del Municipio, con grande signorilità, offrirà uno spettacolo affatto nuovo ed attraentissimo.

Le iscrizioni sia per la crociera che per la gita nel bacinello rimarranno aperte ancora per qualche giorno.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Luigi Morando arcivescovo di Brindisi. mons. Giovanni Régine vescovo di Nicastro ed amministratore apostolico di Tropea, e il R. P. Angelo De Mattia vic. gen. del Terz'ordine regolare di S. Francesco accompagnato dalla Curia generalizia dell'Ordine, che presentò gli auguri pel Giubileo sacerdotale.

— Giunse ieri in Vaticano il tronc che i vescovani donano al Papa in occasione del suo Giubileo. Esso verrà collocato nella sala concistoriale dove verrà donato al Papa lunedì prossimo nell'occasione del ricevimento.

— Continuano i lavori di trasporto dei quadri dalla vecchia alla nuova Pinacoteca Vaticana, mentre fervono i lavori architettonici diretti dal comm. Sneider.

Manca ancora i pavimenti delle varie sale che saranno in legno di rovere, ed è stato già collocato il sistema di riscaldamento.

Tutto sarà compiuto per il prossimo dicembre ed il Papa con una sua visita inaugurerà i nuovi locali.

Per il suicidio di don Castaldi. — Il Vicariato ha concesso che al trasporto funebre di D. Berardino Castaldi, suicidatosi l'altra sera al Gianicolo, intervenga il sacerdote, unitamente con dal fatto che risulta come il Castaldi, deceduto all'ingresso dell'ospedale di S. Spirito, nelle brevi parole che disse durante il tragitto, abbe frasi di pentimento per il fatto commesso in un momento di aberrazione, e si raccomandò a Dio.

Il blocco e gli impiegati municipali. — Qualche giornale ha accennato ad una specie di pronunciamento da parte degli impiegati capitolini contro il blocco popolare, per alcune dichiarazioni fatte in talune interviste da qualche oppositore della maggioranza consigliare e avverso del personale del Comune. Si sarebbe detto, infatti, che se il blocco non può espletare il suo programma, ciò avviene per la sordità e tenace guerra opposta dai funzionari alle varie iniziative, tanto da costituire un vero e proprio ostruzionismo!

E dire che il personale municipale aveva manifestato tanto entusiasmo pel blocco da esser tacciato perfino di ingratitudine verso i passati amministratori!!!

Veramente qui crediamo che in tutto quanto si sono esagerate le tinte. Che certe accuse ingiustificate, per non dir peggio, abbiano toccati i nervi della gran massa degli impiegati e suscitato un legittimo risentimento, è naturale e naturalissimo: ma voler far credere che Marco Aurelio stasi commosso al punto da abbandonare la sua chiamata scrivania e da rifiutare di dare per chiamare a raccolta le coorti pretoriane, via è un po troppo.

Gli impiegati municipali hanno abbastanza buon senso per sorridere su certe affermazioni generiche, non suffragate da alcuna prova o indicazione specifica.

In ogni modo il Consiglio diretti, della Società di M. A. ha proceduto con dignità e senza inutili scalpori deliberando che sia invitata l'assemblea a voler incaricare il suo presidente on. Nazza di chiedere alla questura inchiesta consigliare sulle accuse formulate.

E l'assemblea farà bene a mantenersi sulla stessa linea, per non fornire agli accusatori pretuse giustificazioni.

Forse tale iniziativa può apparire anche superflua: ma oramai bisogna pure che il Consiglio municipale esplichi tutta la sua azione ed in quanto divide la responsabilità di certe accuse.

E' tempo di mettere carte in tavola!

Del resto tutte questo piccinerie anzichè colpire gli impiegati, compromettono gli amministratori. Ma come si può affermare che l'Ammin. non è in grado di svolgere il proprio programma, perchè così non piace agli impiegati? E che cosa fanno Giunta e Consiglio in Campidoglio, se non hanno la forza e l'energia di richiamare gli impiegati ai loro doveri? Sono stati forse soppressi i regolamenti?

Con simili affermazioni non si fa che tirar sassi in colombaia!

Ma poi ostruzionismo d'impiegati contro il programma del blocco? Quando? Come? In che cosa?

Dopo tante interviste pubblicate, oramai si va fino al millesimo, che cosa il blocco si proponeva di fare e che cosa non ha potuto o saputo fare?

E' invitile quindi di balocearsi in frasi minitrezza, dall' intonazione tragica! Il solilloquio di Amleto è cosa vecchia oramai.

Capovalido per tutti i chiamori à la municipalizzazione dei servizi pubblici. E per questo non si può parlare davvero di ostruzionismo degli impiegati: il Tecnologico studiò i progetti a tutto vapore: il Consiglio li approvò a lumburo lunto... con grandi elogi per l'Ufficio tecnico o relative qualificazioni.

Dunque per i servizi pubblici nessun ostracismo da parte del personale capitolino.

Per problema delle case: l'assessore Montemartini studia un progetto che amore rimane avvolto nel mistero: ma che il cons. Alessandrini sicura bellissimo... per quanto inattuabile per mancanza di quattrini!!!

Ebbene il progetto è affidato al sindaco Nathan, il quale, visto e considerato che si trattava di un lavoro d'artificio, lo chiuse nel suo cassetto, talchè l'on. Montemartini potè dire: « Ma io devo perfino provocare uno scandaletto in Consiglio comunale, con minaccia di crisi. E se stanato il progetto dal cassetto del sindaco, non si sono ancora trovati i danari per attuarlo, che continuano in questo gli impiegati comunali? Si spera forse che essi provvedano i fondi... per pubblica sottoscrizione?

Così per gli edifici scolastici e per i mercati: i progetti sono pronti da mesi e mesi. Ma possono gl'impiegati regolari eseguirli, se non li approva prima il Consiglio comunale? E si direbbe addirittura che nel Piano Regolatore, già stampato dall'Istituto cartografico di Firenze fin dal marzo p. p. per quanto non potesse essere diramato per la commissione consigliare... per mancanza di numero legale! Infine per la questione annonaria, quando mai la relazione Tonni fu portata alla discussione del Consiglio comunale?

Con ciò non stiamo le cose — e noi sfidiamo i blocchisti a smentirci sulla base di fatti e di documenti — non per semplicemente difendere pratiche di ostruzionismo da parte degli impiegati comunali? L'energia di un amministrazione pubblica non si prova alla stregua delle piccole cose, ma dai grandi problemi che interessano la cittadinanza.

Si spera forse con inginste affermazioni generiche di scaricare le responsabilità degli amministratori sulle spalle degli impiegati?

Via, il sistema è tanto puerile che desta semplicemente pietà.

E' giustizia però riconoscere che il Sindaco ha già più volte dichiarato in Consiglio Comunale, come tutte le affermazioni che si fanno correre a tale proposito, non abbiano alcun fondamento. Questo deve bastare per rendere Marco Aurelio tranquillo.

Che se vi sono consiglieri comunali i quali, lignari dell'organismo amministrativo del Comune vogliano dar prova della loro competenza abbandonino il ogni colore: si divertano pure. Il blocco fu costituito appunto per questo.

I funerali del senatore Colmayer. — Ieri mattina col primo treno proveniente da Napoli, giunse in Roma la salma del compianto senatore Colmayer.

Alle ore 17 ebbero luogo i funerali.

La salma fu deposta in un carro di 1ª classe tirato da 4 cavalli.

Sul feretro vennero posto tre splendide corone: due dei cugini De Santis ed una della famiglia Perini.

Reggevano i cordoni, a destra: il cons. Scialoia, il sav. Errante, consigliere di Prefettura, il colonnello dei carabinieri, cav. Trolli ed il comm. Villiani.

A sinistra: il Prefetto comm. Annaratone, il Questore comm. Rinaldi, il comm. Ballori ed il colonnello dei carabinieri cav. Gandini.

Seguivano la salma il figlio avv. Giovanni ed il conte Magistrati, capitano di cavalleria.

Venivano poi moltissimi ufficiali dei carabinieri, fra i quali il cap. De Temi e i tenenti Vichino e Squillero.

Chiudevano il corteo un gruppo di impiegati di prefettura.

Una compagnia di granatieri rendeva gli onori militari.

La salma fu trasportata nella chiesa del Sacro Cuore, dove ebbe l'assoluzione.

Il corteo quindi si ricompose proseguendo per Campo Verano.

Opera pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Commissari e delegati. — Rivalta Eraclito, Bellone Guido, Grandi Alfredo, Grandi Alfredo, Anselmi cav. uff. dott. Achille (vice questore), Adinolfi cav. Carmine, Vescovi cav. dott. Luigi, Alberti Adolfo, Grassini cav. Giuseppe, Marsilio cav. Bernardino, Di Silvo Alfonso, Alfonso cav. Antonio, Rivalta Eraclito, D'Arpe Raffaele, Nardi Francesco, Cocco Sanneo, Lucchesi Luigi, Spada Paolo, Bosio cav. Ferdinando, Guglielmi Ignazio, Russo Agostino.

Applicati. — Cecere Giovanni, Riseldi Tito, Biondi Luigi, Ricci Gioacchino, Gigli Francesco, Balfa Giuseppe, Zaccaria Saverio, Fornasini Dorsenico, Cassetta Nicola comandante le guardie di città.

Perioli cav. Ignazio, archivista di prima classe, è trasferito da Roma (Min.) a Treviso.

A domicilio coatto — Ieri mattina, presiediuta dal senatore Annaratone si è riunita la Commissione provinciale pel domicilio coatto.

La Commissione ha composta dal Procuratore del Re cav. Salvi, del vice Presidente del Tribunale cav. Galli, del Commissario di P. S. cav. Reggi, del comandante dei carabinieri cav. Marconi e del segretario cav. Bosio.

La Commissione ha assegnato a domicilio coatto oltre venti pregiudicati tra i più noti e pericolosi ladri e accattellatori i quali già si trovano tutti in carcere.

Divertimenti a Castel Gandolfo. — Oggi a Castel Gandolfo avranno luogo i divertimenti che non ebbero luogo il 6 corrente, causa il cattivo tempo:

Ore 18: Tombola di L. 600 - Ore 20: Grandioso fuoco artificiale.

R. Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti — Il giorno 15 corr. m-se si apriscono iscrizioni per le classi 1ª, 2ª e 3ª della R. Scuola tecnica M. Buonarroti in via Campania, nuovo edificio scolastico.

Fratellanza militare « Umberto I » — L'Amministrazione della Cassa Prestiti cooperativa, porteppa al socio della Fratellanza militare che, ha deliberato di festeggiare la storica ricorranza della liberazione di Roma, con una festa fuori Porta Pia con concerto e pesca reale, che avrà luogo il 20 settembre alle ore 21 alla sede sociale vicolo Margana 12.

I biglietti d'invito possono ritirarsi alla segreteria sociale dalle ore 19 alle 21 (giorni feriali) a tutto il 19 corrente.

Per il riposo dei parrucchieri. — La questione dei parrucchieri, alla quale più volte accennammo, è sempre vivissima. Si ricorda, certo i lettori sanno, del riposo settimanale. I parrucchieri del centro — minori di numero ma forti di agitazione — chiedono il riposo assoluto, e cioè la chiusura dei negozi dalle 14 della domenica alle 14 del lunedì. I parrucchieri degli altri rioni, che sono in maggioranza, insistono perchè sia mantenuto l'attuale riposo dell'intero lunedì colla rispettiva chiusura dei negozi in tale giorno.

Il Comitato per il lavoro semi-festivo, in esecuzione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio la sera del 3 corr., ha indetto per domani, lunedì un *referendum* che avrà luogo nella sala della Lega Cooperativa, in via dell'Arcbetto 17 A, dalle 9 alle 20. Nell'invito a stampa, diramato per sgroman i parrucchieri a partecipare al *referendum* è detto che il voto « dimostrerà se il livello morale ed intellettuale della classe è all'altezza delle più civili consimile e se essa sappia tutelare i suoi interessi economici ».

Dal canto loro, i partigiani per il riposo dell'intero lunedì non corsi ai ripari. La Federazione romana fra i capi d'arte parrucchieri ha indetto per questa sera alle 21 un'adunata che avrà luogo in via Principe Amedeo 121, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Gran comizio per far rispettare il riposo dell'intero lunedì — 2. *Referendum* generale della classe — 3. Varie deliberazioni.

L'invito a stampa, diramato ai collegni, reca il seguente terrorino:

« Accorrasi tutti al grande comizio, se credete davvero la chiusura della domenica, perchè qui del centro hanno convinto le autorità a scrivere sulla questione del *referendum*. Non accolsero chi vi consiglia a non intervenire al comizio o alla riunione perchè il Comitato centrale ha l'obbligo d'informarci di tutti i danni che se possano derivare ».

Da tutto ciò si vede chiaramente come gli animi siano riscaldati. Auguriamo che nessun fuoco trovarsi una via d'accomodamento.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Due truffatori — Ieri mattina, alle 7,30, in piazza S. M. Maggiore, i pregiudicati Ansonio Cesarini di anni 43, e Domenico Silvestri di anni 39, senza fissa dimora, si avvicinarono al contadino Casimiro Salvatori di anni 47, da Prociano, giunto in quel momento in Roma, e lo invogliarono ad acquistare una medaglia arrugginita, che essi dichiararono antica e di gran valore.

Mentre il Salvatori stava per cadere nel tranello, due agenti di P. S. intervennero ed arrestarono i due pregiudicati sequestrando la medaglia che non aveva alcun valore.

Le liti per un vetturino — Ieri mattina, alle 6.30, in via Ostaviano, certo Fausto Pizzi di Livorno di anni 27, stava inaffiando la strada. Accidentalmente la vettura pubblica 1026, che di lì passava, rimase spruzzata.

Il vetturino Cicconi Amedeo di anni 23, credendo che il Fazella lo avesse fatto apposta, fermò la vettura, balzò giù dalla cassetta e percosse col manico dell'ombrellone il Fazella, il quale a sua volta bandogli gravi contumelie per le quali il disgraziato fu a S. Spirito trattenuto in osservazione.

Il Cicconi è laziano.

Revolverate misteriose. — Ieri mattina, alle 6.30, in via Ostaviano, certo Fausto Pizzi di Livorno di anni 27, stava inaffiando la strada. Accidentalmente la vettura pubblica 1026, che di là passava, rimase spruzzata.

Il vetturino Cicconi Amedeo di anni 23, credendo che il Fazella lo avesse fatto apposta, fermò la vettura, balzò giù dalla cassetta e percosse col manico dell'ombrellone il Fazella, il quale a sua volta bandogli gravi contumelie per le quali il disgraziato fu a S. Spirito trattenuto in osservazione.

Il Cicconi è laziano.

Revolverate misteriose. — Sul pianerottolo del terzo piano del fabbricato in via Campisielli 36, vennero l'altra sera sparati tre colpi di rivoltella.

Ieri mattina si presentò al Commissariato di Castelli certo Duarin Carmela, maritata Di Orisolo, abitante nella casa dove avvenne il fatto e sporse denuncia contro il proprio cognato Vincenzo Di Crisolo, il quale, secondo essa raccontò, in seguito ad un litigio, le avrebbe sparato contro i tre colpi di rivoltella.

Il Di Crisolo, alla sua volta, al recava più tardi allo stesso Commissariato accusando la Duarin di aver sparato contro di lui i tre colpi di rivoltella, mentre egli saliva le scale.

Non avendo nè la Duarin nè il Di Crisolo potuto portare alcun testimoniane la verità dei fatti, prie asservirsi furono trattenuti entrambi in arresto.

L'arresto di un ladro — Verso le 10,30 di ieri la guardia Lavaccara Domenico, passando per via Plinio, scorse sull'angolo di via Valadier un individuo che faggiva inseguito da molta gente che gridava al ladro.

La guardia riscorse il fuggitivo per arrestarlo, ma quegli, scavalcando il recinto di un orto, vi passò sopra.

Il Lavaccara allora, per richiamare l'attenzione di altre guardie, esplose in aria due colpi di rivoltella. Accorse infatti la guardia municipale Alessandrini Giovanni di P. S. quale, penetrata a sua volta nell'orto, riuscì ad afferrare il fuggiasco e lo consegnò al Lavaccara, che lo condusse al Commissariato di Ponte.

Quivi l'arrestato venne identificato per il dicitottenne Corradi Cesare, abitante in via dell'Armata 12.

Dalle indagini prontamente eseguite risultò che egli aveva poco prima rubato da sopra un carrettino un involto contenente pegni del Monte di Pietà. Il carrettino, appartenente al raccoglitore di pegni presso il Monte di Pietà, Alberi Pietro, era stato momentaneamente lasciato incustodito.

La refurtiva, che il ladro aveva gettato nella corsa, venne ricuperata.

Un ribelle. — Ieri sera, alle 20,30, l'ammonito Costie Adolfo, di anni 30, muratore, si presentò all'ospedale della Consolazione. Disse ai sanitari di essersi fatto male tre giorni or sono ad un braccio.

I medici, non potendosi nel *profilo soccorso* medicare ferite riportate da *se* stesso, invitarono il Costie a recarsi l'indomani mattina nell'ambulatorio.

Il Costie uscì in escandescenze e dovette intervenire la guardia Reggieri, cui di servizio, la quale cercò di far intendere la ragione all'esacerbato.

Ma costui si scagliò anche contro la guardia con male parole. Fu dichiarato in arresto.

Ma neanche questo giovò perchè il Costie si diede a menar pugni e calci all'agente che riportò delle contusioni giudicate guaribile in 8 giorni.

Il ribelle fu finalmente messo al dovere e venne condotto al Commissariato di Campitelli.

La guardia Reggieri fu medicata in quel nosocomio. Venne dichiarata guaribile in 8 giorni.

Piccolo incendio — Ieri sera alle 22, nella camera da letto dell'abitazione del sig. Grossi-Gondi Augusto, in via dei Coronari 2, si sviluppò il fuoco.

Accorsero alcuni agenti del Commissariato di Ponte lusiene ad alcune guardie municipali. Il fuoco fu spento.

Andarono bruciati le tende di una finestra, alcune coperte ed un materasso.

Le cause dell'incendio non sono bene accertate.

Si crede che il fuoco sia stato appiccato alla tenda di una finestra da una candela stata dimenticata accesa presso la finestra stessa.

Il danno ascende a lire 200.

Attenti colle armi! — Il quindicenne Campelli Romeo, nel pomeriggio di ieri, stava «amimando un fucile da lui creduto scarico. Invece l'arma era carica. Un colpo partì e l'infelice ragazzo sinistra il Campelli, che alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Infortunio. — Alle 17.30 di ieri, presso la località Sette Camini il tram a vapore della Società Belga della linea Roma-Tivoli, investì un carro condotto da certo Pasquale Mecci.

Il carro ne rimase danneggiato e un mulo che rimase ucciso. Dalla testimonianza della guardia municipale Amerigo Rossi che si trovava sul tram, risulta che il conduttore al passaggio del tram volle imprudentemente attraversare il binario.

Attenti ai bambini. — La bambina Angela Soracti, di anni 3, abitante in via de'Marsi 11, mentre giuocava sul pianerottolo delle scale, cadde e riportò una grave contusione alla fronte. I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio

Preparazione musicale che eseguirà oggi il Concerto della Sacra Famiglia, dalle ore 16 alle 20, sul piazzale della Stazione (lato arrivi):

1. Verdi — Marcia sopra i motivi dell'opera « Ernani involami » — 2. Mascagni A. Vecchia — 3. Veronese dosi. Corrado, da Gerusmiche a Vitaui. Cozzo cav. Etore, da Barletta a Palermo.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni terrà oggi, domenica, alla Consulta, il consueto ricevimento diplomatico.

Ministero Tesoro.

Regia scuola dell'Arte della Medaglia.

Secondo le norme stabilite con decreto 24 agosto ultimo scorso del Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, coloro che aspirano ad essere iscritti come allievi alla Scuola dell'Arte della Medaglia istituita in Roma, i quali non siano già muniti di attestato di licenza del corso speciale di ornato rilasciato da un Regio Istituto di Belle Arti, dovranno sostenere tre prove di esame consistenti nel far seguire di getto in disegno a contorno in un seggio di disegno di ornato e di composizione decorativa; in un seggio di modellazione di figura e in un seggio di bassorilievo.

Tali prove si svolgeranno nei giorni 21, 22, 23 e 24 corrente presso i R. Istituti di Belle Arti di Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli Palermo, e le Accademie di Belle Arti di Torino e Milano.

La domanda per essere ammessi a tali prove deve essere presentata in carta da bollo da centesimi 60 entro il 20 corrente ad uno dei detti Regi Istituti ed Accademie di Belle Arti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'incidente vinicolo.

Il *Bull. Finanze e Tesoro* accenna ad una possibile crisi nella Commissione per la questione vinicola, ritenendo alcuni Commissari che non si possa procedere per l'imminente rivedemmia al-

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ora Garisenda ottiene un nuovo e grande successo nella *Mascotte*, che essa interpreta con finissima arte e squisito maggiore di canto.

Applauditissima durante l'intero spettacolo, ebbe speciali ovazioni dopo i *couplets* del 2° atto.

Il Ferrari rese con il consueto valore la parte di *Pipos*, eleggendo la sua magistica voce.

Ottimi Favi, Cesari Orefice, Massini e gli altri.

Oggi *Mascotte* nella diurna, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, ed *I Moschettieri al convento* nella serale.

Martedì *La dolce Lola*.

Argentina. — *Giulio Cesare*, che richiama sempre un pubblico numeroso, si ripete nella diurna di oggi. Nella serale *La nave*.

Lunedì *I mariti* di Achille Torelli, un'commedia per la quale è vivissima l'attesa.

Nazionale — Ieri grandi feste a Roma Orlenolo, alla Vita, alla Magnani, a Berardi, a Castagnetta anche ieri nel *Vagabondi*, che si ripetono nel due spettacoli di oggi.

Quirino — Dinanzi ad un uditorio numeroso-simo la replica della *Norma* procurò nuove feste al tenore Casetteni, alla Vannoli, alla Bona, a Viola ed a Pasquini.

Oggi due rappresentazioni con la *Norma* ed il *Guarany*.

Arena Nazionale. — La serata d'onore di Fatima Miris rinsel, com'era da aspettarsi, un nuovo e grande trionfo della elegante artista. Grandi applausi, chiamate alla ribalta a scena aperta e percosse con manico dell'ombrellone il Pazella, il quale a sua volta bandogli gravi contumelie per le quali il disgraziato fu a S. Spirito trattenuto in osservazione.

Il Cicconi è laziano.

Revolverate misteriose. — Sul pianerottolo del terzo piano del fabbricato in via Campisielli 36, vennero l'altra sera sparati tre colpi di rivoltella.

Ieri mattina si presentò al Commissariato di Castelli certa Duarin Carmela, maritata Di Orisolo, abitante nella casa dove avvenne il fatto e sporse denuncia contro il proprio cognato Vincenzo Di Crisolo, il quale, secondo essa raccontò, in seguito ad un litigio, le avrebbe sparato contro i tre colpi di rivoltella.

Il Di Crisolo, alla sua volta, al recava più tardi allo stesso Commissario accusando la Duarin di aver sparato contro di lui i tre colpi di rivoltella, mentre egli saliva le scale.

Non avendo nè la Duarin nè il Di Crisolo potuto portare alcun testimoniane la verità dei fatti, prie asservirsi furono trattenuti entrambi in arresto.

L'arresto di un ladro — Verso le 10,30 di ieri la guardia Lavaccara Domenico, passando per via Plinio, scorse sull'angolo di via Valadier un individuo che faggiva inseguito da molta gente che gridava al ladro.

La guardia riscorse il fuggitivo per arrestarlo, ma quegli, scavalcando il recinto di un orto, vi passò sopra.

Il Lavaccara allora, per richiamare l'attenzione di altre guardie, esplose in aria due colpi di rivoltella. Accorse infatti la guardia municipale Alessandrini Giovanni di P. S. quale, penetrata a sua volta nell'orto, riuscì ad afferrare il fuggiasco e lo consegnò al Lavaccara, che lo condusse al Commissariato di Ponte.

Quivi l'arrestato venne identificato per il dicitottenne Corradi Cesare, abitante in via dell'Armata 12.

Dalle indagini prontamente eseguite risultò che egli aveva poco prima rubato da sopra un carrettino un involto contenente pegni del Monte di Pietà. Il carrettino, appartenente al raccoglitore di pegni presso il Monte di Pietà, Alberi Pietro, era stato momentaneamente lasciato incustodito.

La refurtiva, che il ladro aveva gettato nella corsa, venne ricuperata.

Un ribelle. — Ieri sera, alle 20,30, l'ammonito Costie Adolfo, di anni 30, muratore, si presentò all'ospedale della Consolazione. Disse ai sanitari di essersi fatto male tre giorni or sono ad un braccio.

I medici, non potendosi nel *profilo soccorso* medicare ferite riportate da *se* stesso, invitarono il Costie a recarsi l'indomani mattina nell'ambulatorio.

Il Costie uscì in escandescenze e dovette intervenire la guardia Reggieri, cui di servizio, la quale cercò di far intendere la ragione all'esacerbato.

Ma costui si scagliò anche contro la guardia con male parole. Fu dichiarato in arresto.

Ma neanche questo giovò perchè il Costie si diede a menar pugni e calci all'agente che riportò delle contusioni giudicate guaribile in 8 giorni.

Il ribelle fu finalmente messo al dovere e venne condotto al Commissariato di Campitelli.

La guardia Reggieri fu medicata in quel nosocomio. Venne dichiarata guaribile in 8 giorni.

Piccolo incendio — Ieri sera alle 22, nella camera da letto dell'abitazione del sig. Grossi-Gondi Augusto, in via dei Coronari 2, si sviluppò il fuoco.

Accorsero alcuni agenti del Commissariato di Ponte lusiene ad alcune guardie municipali. Il fuoco fu spento.

Andarono bruciati le tende di una finestra, alcune coperte ed un materasso.

Le cause dell'incendio non sono bene accertate.

Si crede che il fuoco sia stato appiccato alla tenda di una finestra da una candela stata dimenticata accesa presso la finestra stessa.

Il danno ascende a lire 200.

Attenti colle armi! — Il quindicenne Campelli Romeo, nel pomeriggio di ieri, stava «amimando un fucile da lui creduto scarico. Invece l'arma era carica. Un colpo partì e l'infelice ragazzo sinistra il Campelli, che alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Infortunio. — Alle 17.30 di ieri, presso la località Sette Camini il tram a vapore della Società Belga della linea Roma-Tivoli, investì un carro condotto da certo Pasquale Mecci.

Il carro ne rimase danneggiato e un mulo che rimase ucciso. Dalla testimonianza della guardia municipale Amerigo Rossi che si trovava sul tram, risulta che il conduttore al passaggio del tram volle imprudentemente attraversare il binario.

Attenti ai bambini. — La bambina Angela Soracti, di anni 3, abitante in via de'Marsi 11, mentre giuocava sul pianerottolo delle scale, cadde e riportò una grave contusione alla fronte. I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio

Preparazione musicale che eseguirà oggi il Concerto della Sacra Famiglia, dalle ore 16 alle 20, sul piazzale della Stazione (lato arrivi):

1. Verdi — Marcia sopra i motivi dell'opera « Ernani involami » — 2. Mascagni A. Vecchia — 3. Veronese dosi. Corrado, da Gerusmiche a Vitaui. Cozzo cav. Etore, da Barletta a Palermo.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni terrà oggi, domenica, alla Consulta, il consueto ricevimento diplomatico.

Ministero Tesoro.

Regia scuola dell'Arte della Medaglia.

Secondo le norme stabilite con decreto 24 agosto ultimo scorso del Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, coloro che aspirano ad essere iscritti come allievi alla Scuola dell'Arte della Medaglia istituita in Roma, i quali non siano già muniti di attestato di licenza del corso speciale di ornato rilasciato da un Regio Istituto di Belle Arti, dovranno sostenere tre prove di esame consistenti nel far seguire di getto in disegno a contorno in un seggio di disegno di ornato e di composizione decorativa; in un seggio di modellazione di figura e in un seggio di bassorilievo.

Tali prove si svolgeranno nei giorni 21, 22, 23 e 24 corrente presso i R. Istituti di Belle Arti di Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli Palermo, e le Accademie di Belle Arti di Torino e Milano.

La domanda per essere ammessi a tali prove deve essere presentata in carta da bollo da centesimi 60 entro il 20 corrente ad uno dei detti Regi Istituti ed Accademie di Belle Arti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'incidente vinicolo.

Il *Bull. Finanze e Tesoro* accenna ad una possibile crisi nella Commissione per la questione vinicola, ritenendo alcuni Commissari che non si possa procedere per l'imminente rivedemmia al-

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con il vapore salone
SCHLESWIG
Partente da Napoli
Prossime partenze:
18 Settembre — 16 Ottobre
2 Ottobre — 30 Ottobre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Amiser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Luigi Piccardo Via Garibaldi, 7.
Napoli: Anselmyer e C., Rettifio n. 6.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

All'Esposizione agricola industriale.

(S) **Piacenza**, 12. — Il Sotto-segretario alle Finanze, on. Cottafavi, ha visitato oggi i monumenti della città e l'Esposizione, rallegrandosi colle autorità per lo splendido risultato di questa e specialmente complacendosi della Mostra della coltura razionale dei tabacchi.

Ministero Interno.

Nella Pubblica Sicurezza.

I seguenti Commissari sono trasferiti:

Damasi cav. Sergio da Genova (Min. interno) a Genova.

Calchera cav. Giuseppe, da Firenze a Roma.

Veronese dosi. Corrado, da Grammichele a Vitaui.

Cozzo cav. Etore, da Barletta a Palermo.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni terrà oggi, domenica, alla Consulta, il consueto ricevimento diplomatico.

Ministero Tesoro.

Regia scuola dell'Arte della Medaglia.

Secondo le norme stabilite con decreto 24 agosto ultimo scorso del Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, coloro che aspirano ad essere iscritti come allievi alla Scuola dell'Arte della Medaglia istituita in Roma, i quali non siano già muniti di attestato di licenza del corso speciale di ornato rilasciato da un Regio Istituto di Belle Arti, dovranno sostenere tre prove di esame consistenti nel far seguire di getto in disegno a contorno in un seggio di disegno di ornato e di composizione decorativa; in un seggio di modellazione di figura e in un seggio di bassorilievo.

Tali prove si svolgeranno nei giorni 21, 22, 23 e 24 corrente presso i R. Istituti di Belle Arti di Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli Palermo, e le Accademie di Belle Arti di Torino e Milano.

La domanda per essere ammessi a tali prove deve essere presentata in carta da bollo da centesimi 60 entro il 20 corrente ad uno dei detti Regi Istituti ed Accademie di Belle Arti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'incidente vinicolo.

Il *Bull. Finanze e Tesoro* accenna ad una possibile crisi nella Commissione per la questione vinicola, ritenendo alcuni Commissari che non si possa procedere per l'imminente rivedemmia al-

cun provvedimento adeguato e lamentando nella sudduna del danno comunale contro la vendemmia sofisticata dal Governo della Camera, la quale manifestamente aderì alle dichiarazioni del Ministro delle Finanze on. Luzzatti e del Presidente del Consiglio.

Due Commissari si recheranno domani, nn la Commissione nell'intima sedata di ritorno a Roccadare.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

« Elba » giunta a Ferrol 1'11 - « Torre » partita da Bari 1'11 - « Riehe » giunta a Gallipoli l'11.

Informazioni estere.

IN CINA.

(S) **Pechino**, 12. — Si annunzia che parecchi individui hanno tentato di disseppellire la tavoletta posta sui monoliti delle tombe della dinastia dei Ming.

Si crede che questi atto di vandalismo sia stato commesso da stranieri. Tre gli stranieri l'indignazione è generale.

Il corpo diplomatico si sta occupando dell'incidente.

BELGIO

(S) **Charleroi**, 12. — Eccellenti notizie sono state comunicate oggi agli operai vetrai. Dal primo ottobre tutti gli operai indistintamente godranno di un aumento del sette per cento del salario e saranno ridotti a sei ore e mezza per cinque anni. Si crede permetterà di dare lavoro a duemila operai.

Inoltre l'industria vetraria ha provocato un aumento nel prezzo del carbone. Questa fortunata conseguenza sarà bene accolta dai lavoratori delle miniere.

GERMANIA

Stoccarda, 12. — Il fondo per il conte Zeppelin ha superato con ieri cinque milioni di fr.

Borse e Mercati

Roma, 12 settembre 1908.

Mercato sostenuto sui valori bancari, debole pel Carburo, Gaz e Kerks, per vendite speculative.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103,95-103,97 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104,07 1/2.

Regen d'Italia 1277-1276 — Commerciale 821 — Credito 575 — Banco Roma 104 — Bancaria 107 — Istituto Fondiario 543 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1040-1030 — Carburo 466-468 — Kerks 380-393 — Assedio 197-195 — Cementi 168-167 — Condotte 368 — Omnibus 363 — Immobiliari 262 — Beni Stabili 220 — Imprese 95-96,50 — Lignite 78.

CAMBI: Parigi 100,62 — Londra 25,13 — Berlino 123,15.

Cambio danze doganale 14 Settembre L. 100,61

Dal 14 a tutto il 30 settembre 1908 fino L. 100 e 6esato in L. 100,60.

BORSE ITALIANE. — 12 Settembre 1908.

*B. N. I prez

Emma PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Quando, alla domenica, i colleghi di Demetrio, anzi i suoi scimanni con le famiglinole per Porta Pia o a Villa Borghese, vedevano passare accanto al marito, Livia, pomposa nelle sue sempre rinnovate vesti, non risparmiavano dall'esclamare:

— Accidenti! Che bella creatura!... Quell'anno di Calvisani ha un bocconcino da re!

Ma le mogli, che avevano stentato tutti gli stenti a rimodernare il vestito ritinto ed a rabberciare il cappello dalla stagione precedente, digrignavano fra i denti;

— Sì, oh? con tremilla lire!?

— E le missioni?...

— Di chi?... Di lui o di lui?

Alla maligità delle donne, gli uomini, che hanno sempre il cuore misericordioso per le femmine, belle e degli altri, davano sulla voce. Chi aveva la moglie brutta, rinfacciava:

— Eh... quando si è così ben fatta, tutto fa figura!...

E chi l'aveva spendereccia:

— Eh... con l'economia si fanno miracoli!...

E chi l'aveva troppo prolifica:

— Eh... quando non si hanno figliuoli, si può fare i signori!...

La coppia Calvisani dava, insomma, molto argomento alle chiacchiere. Nei corridoi della sezione del Ministero, in cui era impiegato Demetrio, si faceva spesso gran parlare dei fatti suoi, così dei veri come degli immaginari, il lunedì specialmente, quando ognuno tornava fresco dalle sensazioni festive, fra le quali era per solito anche la stizza di una discussione coniugale. Allora si tornava con nuove accanimento, a supporre, a insinuare — e, spesso, a concludere maligiamente.

Si sapeva che Livia Menandrei era figlia del padrone di negozio di generi di novità al Corso. Cento volte, passando dinanzi alle vetrine scintillanti, i colleghi di Demetrio si erano fermati a contemplare una bella cravatta dai colori vivi o, più praticamente, un buon paio di mutande in maglia inglese, nel mentre la moglie, con gli occhi ingordi, sospirava alle calze di seta alle giarrettiere profumate, ai fazzolettini di battista colorati ultima espressione della moda.

Anche, si rifletteva che gli affari del negozio andassero a gonfie vele; la qual cosa, se spiegava il lusso e le arie superiori di Livia, dava argomento di maggiore invidia, verso quell'animale fortunato di Calvisani.

Ma qualcuno non mancava, però, a far osservare il numero grande di negozi simili anche nel Corso, accennando al fatto che se il Menandrei teneva le figliuole al banco della cassa, era certo per risparmiare il salario di una cassiera. Da che Livia aveva sposato Calvisani, sei anni or-mai, altre tre sorelle erano passate al suo posto dietro quel banco. Della prima, Antonietta, sparita con la dote, e perchè o con chi, non si sapeva nulla; l'ultima, Titina, rimaneva ancora — una ragazzetta di quindici anni, ma già civetta e sfrontatella, promettentissima. La seconda era morta: una pallidina, che non aveva durato al banco più di un anno.

Carina — diceva Sorboni, un volontario che si picciava di eleganza. — Bionda e sottile con certi occhi grigi... Io che mi fornisco dal Menandrei di camicie...

— Sì?... O di quali?... Quelle da notte?... — l'interrogava un compagno, sbirciando il modesto sparato di zephir rosa.

— No... non questa... rispondeva arrossendo Sorboni. — Altre camicie...

— Che tieni a candire?...

— Ma no... ma no... che mette quando faccio visita...

— Al presidente Capo il primo dell'anno, eh!

Da Sorboni, o dagli altri si sapeva, infine, che Menandrei padre aveva un bel negozio e parecchie figliuole da marito — ma che si gli affari che le nozze, andassero a gonfie vele, questo proprio nessuno poteva giurare.

— C'è troppa concorrenza, — si diceva nei crocchi. — Che si fa colla! Di magazzini di novità ce ne saranno cinquanta soltanto per il Corso!...

— E allora?... — interrogava qualcuno.

— E allora — qualcuno concludeva, — e Calvisani è un gran furbo, oppure è un gran minchione.

I due corni del dilemma, però, non avevano ugual numero di fautori. Pochi stavano per la furberia. Sussurravano questi di una grossa fortuna, lasciata a Calvisani da una zia e consistente in tanti bei denari sonanti, ch'egli faceva fruttare al cento per cento — fuori s'intende del mondo burocratico, ove, se lo strozzinaggio avrabbe avuto un ottimo terreno, avrebbe potuto fruttargli qualche grosso guaio. Calvisani era troppo avveduto per farne di così marchiane; anzi era maestro nel darsi l'aspetto di uomo rigido, scrupoloso, di poche parole è vero, ma attivo, intelligente, stimato dai superiori.

— O non vedete, — dicevano — che l'hanno fatto passare Capo Sezione!... Ormai la cosa non è più un mistero, e il prossimo bollettino porterà la nomina.

Ma il corno del dilemma, che volgeva alla minchionerla, raccoglieva un assai maggior numero di suffragi. Poco si credeva, prima di tutto, all'entità della fortuna ereditata, che, caso mai, Calvisani commetteva anche la sciocchezza di sperperare in frizzoli per la moglie. E poi gli si trovava l'aria sorniona, con quel viso sempre chiuso, sempre sbarbato, come se il segno della virilità avesse adegnato mostrarsi in quella maschera di gelo.

— Sembra un cappone mal riuscito, — dicevano gli uni.

— E quando parla, fa le stecche come i cantori della Sistina, rincalzavano gli altri.

— Non è mica vero che sia intelligente — sparavano coloro che l'avevano veduto prendere i passo. — È uno sgobbone, un pomatore, che parla poco perchè sa che direbbe delle castronerie.

— La promozione?... — sbavava il più avventato nel coro degli invidiosi. — Si fa presto ad esser promossi, quando si ha per direttore generale il Commendatore Serpignoli!

Giunta a questo punto, la discussione si arrestava di botto. All'andance, che aveva certo l'insinuazione, si facevano prima grandi gesti di moderazione e di silenzio, poi, come i passeri alle spauracchio del nibbio, le sciame sicofantesche si sperdeva, proccupato ognuno di presto ricacciare le gambe fra quelle del proprio tavolino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o o dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posa.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
— Arretrati centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Ecco della Moda —
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (est). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (est). Anno L. 30 - Sem. 17 - Trim. 9
N. B. L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni assistariate L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 3 colonne: cent. 50 la linea - *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modulo, senza spazio bianco. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 3 colonne: cent. 50 la linea - *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modulo, senza spazio bianco. - Inserzioni assistariate L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea